



**INTERVISTA**  
Fiere di Parma  
e Lineaverde  
**GREEN ITALY**  
a sostegno  
di Flormart  
**GREEN ITALY**



**AMBIENTE**  
Cambiamenti  
climatici:  
i professionisti  
del verde e la  
trasformazione  
green



**RICERCHE**  
Risorse idriche  
dati 2023  
confermano il  
trend negativo  
delle risorse  
disponibili

Anno 50 - N°1/2024

# Lineaverde

 **GREENITALY**

ATTUALITÀ E INFORMAZIONE TECNICA PER VIVAISTI, PROGETTISTI E COSTRUTTORI DEL VERDE



ENGLISH VERSION INSIDE

**Le sfide  
del florovivaismo  
globalizzato**

# **FLOR MART GREENITALY**

Salone internazionale di florovivaismo, verde e paesaggio

## 25-27 SETTEMBRE 2024

*Flormart è un marchio  
di Padova Hall S.p.A.*

**FIERA DI PADOVA**

*Il paesaggio  
di domani*

Powered by  
**FIERE di PARMA**

[madeinitaly.gov.it](http://madeinitaly.gov.it)



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



ITALIAN TRADE AGENCY  
ITA - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



CRÉDIT AGRICOLE  
Banca ufficiale delle Fiere di Parma

[segreteria.flormart@fiereparma.it](mailto:segreteria.flormart@fiereparma.it) | [flormart.it](http://flormart.it) f @ in

### **Editoriale**

Torna Lineaverde - GREEN ITALY - *Return of Lineaverde - GREEN ITALY* ..... **PAG. 2**  
di Renato Ferretti

### **Intervista**

Fiere di Parma e Lineaverde - GREEN ITALY a sostegno dello sviluppo di Flormart - GREEN ITALY - *Lineaverde - GREEN ITALY and Fiere di Parma, to support development of Flormart - GREEN ITALY* .... **PAG. 4**  
di Renato Ferretti

### **Attualità**

Le sfide del florovivaismo globalizzato - *Globalized Floriculture* .... **PAG. 8**  
di Renato Ferretti

### **Esperienze progettuali**

Recupero e valorizzazione del giardino storico di Villa San Leonardo al Palco - *Recovery and Enhancement of the Historical Garden of Villa San Leonardo al Palco* ..... **PAG. 12**  
di Lorenzo Ferretti

### **Risorse idriche**

Giornata mondiale dell'acqua - *World Water Day* ..... **PAG. 18**  
di Silvia Vigé

### **Vivaismo green**

Economia circolare, sostenibilità energetica e vivaismo ornamentale - *Circular Economy, Energy Sustainability, and Ornamental Horticulture* ..... **PAG. 22**  
di Ilaria Bonanno

### **Sostenibilità**

Le professioni tecniche e l'innovazione  
*Technical Professions and Innovation* ..... **PAG. 24**  
di Sabrina Diamanti

**Lineaverde - GREEN ITALY News** ..... **PAG. 28**

## **Lineaverde**

è edita da FIERE DI PARMA SPA

Redazione

Viale delle Esposizioni, 393a  
43126 Parma

Sito Web:

[www.flormart.it/lineaverde](http://www.flormart.it/lineaverde)

Direttore responsabile:

**Massimo Casolaro**  
[massimo.casolaro@epesrl.it](mailto:massimo.casolaro@epesrl.it)

Direttore editoriale:

**Renato Ferretti**  
[renatoferretti57@gmail.com](mailto:renatoferretti57@gmail.com)

Editor:

**Silvia Vigé**  
[lineaverde.greenitaly@fiereparma.it](mailto:lineaverde.greenitaly@fiereparma.it)

Redazione:

**Renato Ferretti**  
[renatoferretti57@gmail.com](mailto:renatoferretti57@gmail.com)  
**Silvia Vigé**  
[lineaverde.greenitaly@fiereparma.it](mailto:lineaverde.greenitaly@fiereparma.it)  
**Angela Sofia Brancato**  
[a.brancato@fiereparma.it](mailto:a.brancato@fiereparma.it)

Segreteria di redazione:

**Silvia Vigé**  
[lineaverde.greenitaly@fiereparma.it](mailto:lineaverde.greenitaly@fiereparma.it)  
**Cimbra Pirovano**  
[c.pirovano@fiereparma.it](mailto:c.pirovano@fiereparma.it)

Ufficio Grafico:

**Claudia Bellelli**  
[claudia.bellelli@epesrl.it](mailto:claudia.bellelli@epesrl.it)

Ufficio commerciale

**Niccolò Ferrari**  
[n.ferrari@fiereparma.it](mailto:n.ferrari@fiereparma.it)

ISSN 0394-3704

Autorizzazione Tribunale di Milano  
n° 27 del 18/1/1999.  
Tutti i diritti sono riservati.  
È vietata la riproduzione, anche  
parziale.  
Lineaverde è un marchio registrato

ANES - Associazione Nazionale  
Editoria di Settore Aderente a  
Confindustria Cultura Italia  
DAF - Lineaverde - Green Italy è  
accreditata nell'ambito della  
formazione professionale continua dei  
Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

# Torna Lineaverde GREEN ITALY



di Renato Ferretti  
renatoferretti57@gmail.com  
Direttore editoriale

*“Ecco perché il futuro, evidentemente incerto, ha però la certezza di aver bisogno di maggiori conoscenze e competenze tecniche, d’investire nel processo produttivo per azzerarne l’impronta ecologica e diventare realmente virtuoso in campo non solo economico ma anche sociale e soprattutto ambientale. Su questi temi ci sarà bisogno di comunicazione sempre crescente.”*

Con queste parole chiudevo nel dicembre 2022 i miei primi 25 anni alla Direzione di Linea Verde ed ora, grazie alla Fiera di Parma, da qui ricominciamo per continuare a comunicare agli operatori della filiera verde e

fra gli stessi quanto succede e cosa bisogna fare per affrontare e vincere le sfide che in campo ambientale, sociale ed economico ci sono davanti.

Lineaverde by Fiere di Parma (Flormart – GREEN ITALY) si evolve e diventa uno strumento di comunicazione continua con una newsletter quindicinale per dare tutte le informazioni a coloro che producono ed utilizzano le piante: vivaisti, tecnici, progettisti e costruttori del verde un aggiornamento continuo sui temi normativi, economici e tecnici. Poi diventa stagionale con un Portable Document Format (\*pdf) stampabile che ognuno potrà avere sul proprio computer o sulla propria scrivania dove per l’inverno, la primavera, l’estate e l’autunno troverà articoli di approfondimento, interviste, rubriche per presentare

le innovazioni, progetti realizzati, tecniche colturali ed agronomiche rispondenti ai moderni criteri di sostenibilità. Insomma con questo numero, che esce nel cinquantenario della nascita, Lineaverde si rinnova e rilancia la propria attività ricercando come sempre la collaborazione delle Istituzioni, delle Associazioni, dei Produttori, dei Tecnici, dei Ricercatori, delle Imprese e delle loro Organizzazioni. Sarà uno strumento snello per le informazioni e di approfondimento tecnico-divulgativo aperto al confronto per dare voce alle istanze del florovivaismo, del verde e del paesaggio. Con questo spirito Lineaverde è a disposizione di tutti coloro che vogliono convintamente una nuova qualità dello sviluppo urbano fondato sul ruolo centrale delle infrastrutture verdi. ■



## Return of Lineaverde – GREEN ITALY

*“This is why the future, evidently uncertain, nonetheless has the certainty of needing greater technical knowledge and skills, of investing in the production process to reduce its ecological footprint, and of truly becoming virtuous not only economically but also socially and, above all, environmentally. On these issues, there will be an increasing need for communication.”*

With these words, I closed my first 25 years as Director of Lineaverde in December 2022, and now, thanks to Fiera di Parma, we are starting again from here to continue communicating with operators in the green sector about what is happening and what needs to be done to face and overcome the challenges ahead in environmental, social, and economic fields.

Lineaverde by Fiera di Parma (Flormart – GREEN ITALY) is evolving and becoming a continuous communication tool with a bi-weekly newsletter to provide all the information to those who produce and use plants: nurserymen, technicians, desi-

gners, and green constructors, providing continuous updates on regulatory, economic, and technical issues. It then becomes seasonal with a printable PDF that everyone can have on their computer or desk, where they will find articles, interviews, columns to present innovations, completed projects, agricultural and agronomic techniques in line with modern sustainability criteria for winter, spring, summer, and autumn.

In short, with this issue, which is released in the fiftieth anniversary of its birth, Lineaverde is renewing itself and relaunching its activities, seeking, as always, the collaboration of institutions, associations, producers, technicians, researchers, companies, and their organizations. It will be a lean tool for information and technical-divulgation, open to comparison to give voice to the demands of floriculture, green, and landscape. With this spirit, Lineaverde is available to all those who firmly want a new quality of urban development based on the central role of green infrastructure. ■

# Fiere di Parma e Lineaverde - GREEN ITALY a sostegno dello sviluppo di Flormart-GREEN ITALY

Intervista ad Antonio Cellie,  
Amministratore Delegato Fiere di Parma.



di Renato Ferretti  
renatoferrtti57@gmail.com  
Direttore editoriale

In occasione di Mercanteinfiera a Parma, una delle fiere più note del ricco calendario di Fiere di Parma, abbiamo incontrato **Antonio Cellie, Amministratore Delegato**, che ci ha illustrato i motivi che hanno portato Fiere di Parma ad acquisire Lineaverde: *“Noi riteniamo il settore del verde e del paesaggio strategico per il futuro del Paese sia per riqualificare le città ma soprattutto per enfatizzare la qualità del made in Italy, grazie anche al contesto naturale in cui i nostri prodotti nascono. Non mi riferisco solo alla produzione florovivaistica, una delle nostre eccellenze, ma anche naturalmente alle produzioni agroalimentari ed industriali, e non ultimo elemento centrale di qualificazione della nostra incredibilmente ampia e diversificata offerta turistica.”*

**Ma per questo avete già dal 2021 un accordo con Fiere di Padova per organizzare Flormart-GREEN ITALY?**

Infatti proprio con l'organizzazione delle prime due edizioni di Flormart - GREEN ITALY ci siamo resi conto della necessità di dare al settore anche uno strumento culturale di riferimento, libero ed aperto al contributo di tutti gli operatori e che ne valorizzasse il lavoro durante tutti i 365 giorni dell'anno. Si è manifestata l'opportunità di ridare voce ad una storica testata, come Lineaverde, che vanta una consolidata reputazione nell'ambito dei florovivaisti ma direi di tutta la filiera comprendendo i progettisti e costruttori del verde, e per questo non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione.

**Ma per una Società Fieristica è una cosa fuori dall'ordinario diventare editori?**

Il rapporto tra editore e organizzatore fieristico è storicamente simbiotico: ci sono esempi illustri da Reed a Senaf; inoltre l'attività editoriale ha in se una funzione specifica legata alla promozione di prodotti fieristici, di cui può ampliare la visibilità e soprattutto ci consente di mettere a disposizione del settore tutto, espositori e non espositori, un ulteriore strumento di comunicazione.

**Ma sarà solo un organo della comunicazione di Fiere Parma o manterrà una visione a 360°? »»**

# FLORMART GREENITALY

Salone internazionale di florovivaismo, verde e paesaggio

## 25-27 SETTEMBRE 2024



Alcune immagini di Flormart 2023.



Alcune immagini di Flormart 2023.

Certamente noi lo utilizzeremo per valorizzare alcune delle nostre attività coerenti con le tematiche della testata, e soprattutto per le aziende che condividono il percorso con noi, ma la rivista mantiene una linea editoriale propria e abbiamo voluto confermare la Direzione e la Redazione che hanno operato negli ultimi venti anni. Certamente fra Flormart - GREEN ITALY e Lineaverde - GREEN ITALY ci sarà grande sinergia.

***Cosa vi aspettate dai diversi attori della filiera del verde?***

Ovviamente uno spirito collaborativo e costruttivo. Vogliamo offrire la possibilità di esprimere la propria visione sui temi che tratta la rivista e per questo oltre agli articoli di carattere scientifico daremo voce agli stakeholder attraverso interviste.

Lineaverde mantiene naturalmente i suoi rapporti privilegiati con il Consiglio Nazionale dei Dottori agronomi e Dottori Forestali di cui è rivista accreditata, con l'Associazione degli Architetti del Paesaggio che ormai l'accompagnano da oltre quaranta anni, con l'Associazione Nazionale dei Vivaisti Esportatori e con l'Associazione Vivaisti Italiani. Importante anche la relazione con i Distretti Produttivi per accogliere anche le istanze dei diversi territori.

***Allora non resta che cominciare a leggere la rivista?***

Ogni quindici giorni la newsletter trasmetterà le informazioni d'attualità per il settore, la rivista trimestrale (digitale) veicolerà gli approfondimenti necessari per dare idee e indirizzi per l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti nell'ottica imprescindibile della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Bene grazie all'Amministratore Delegato Antonio Cellie per il tempo che ci ha dedicato e soprattutto per l'impegno di far vivere uno strumento di conoscenza e confronto quale è Lineaverde. Vorrei esprimere la mia soddisfazione per avere la possibilità di continuare a lavorare alla rivista con Silvia Vigè, con i colleghi della Fiera di Parma che la seguiranno ed ovviamente con il Direttore Responsabile Massimo Casolaro che continuerà a lavorare anche sulla parte grafica della stessa.

Per chiudere un ringraziamento non formale all'Amministratore Delegato di Fiere di Parma per la fiducia e per questa nuova avventura insieme alla Project leader di Flormart GREEN ITALY Gloria Oppici. ■





# Lineaverde-GREEN ITALY and Fiere di Parma, to support development of Flormart-GREEN ITALY

By Renato Ferretti

**D**uring Mercateinfiera in Parma, one of the most well-known fairs in Fiere di Parma's rich calendar, we met with Antonio Cellie, CEO, who explained the reasons that led Fiere di Parma to acquire Lineaverde. *"We consider the green and landscape sector strategic for the country's future, both to redevelop cities and, above all, to emphasize the quality of Made in Italy, thanks also to the natural context in which our products originate. I am not only referring to floriculture production, one of our excellences, but also, of course, to agricultural and industrial productions, and not least as a central element in qualifying our incredibly vast and diversified tourism offer."*

## **But you already have an agreement with Fiere di Padova since 2021 to organize Flormart - GREEN ITALY?**

Indeed, it was precisely with the organization of the first two editions of Flormart - GREEN ITALY that we realized the need to provide the sector with a cultural reference tool, free and open to the contribution of all operators, which would valorize their work throughout the entire year. The opportunity arose to give voice to a historic publication, like Lineaverde, which boasts a consolidated reputation among floriculturists but I would say throughout the entire supply chain including green designers and constructors, and for this reason, we did not let the opportunity slip away.

## **But for a Trade Fair Company, isn't it unusual to become publishers?**

The relationship between a publisher and a trade fair organizer is historically symbiotic: there are illustrious examples from Reed to Senaf; moreover, editorial activity has a specific function linked to the promotion of trade fair products, which can enhance visibility and, above all, allows us to provide the sector, exhibitors and non-exhibitors alike, with an additional communication tool.

## **Will it only be a communication organ of Fiere Parma or will it maintain a 360° vision?**

Certainly, we will use it to enhance some of our activities consistent with the themes of the publication, and above all for companies that share the path with us,

but the magazine maintains its own editorial line, and we wanted to confirm the Direction and the Editorial Staff that have worked over the past twenty years. Certainly, there will be great synergy between Flormart - GREEN ITALY and Lineaverde.

## **What do you expect from the various players in the green sector?**


Obviously, a collaborative and constructive spirit. We want to offer the opportunity to express their views on the topics covered by the magazine, and for this reason, in addition to scientific articles, we will give voice to stakeholders through interviews. Lineaverde naturally maintains its privileged relationships with the National Council of Agronomist and Forestry Doctors, of which it is an accredited magazine, with the Association of Landscape Architects which has accompanied it for over forty years, with the National Association of Exporting Nurserymen, and with the Italian Nurserymen Association. The relationship with the Production Districts is also important to welcome the demands of the various territories.

## **So, all that's left is to start reading the magazine?**

Every fifteen days, the newsletter will transmit current information for the sector, while the quarterly (digital) magazine will provide the necessary insights to give ideas and directions for innovation in production processes and products, with an essential focus on environmental, economic, and social sustainability.

Well, thank you to CEO Antonio Cellie for the time he has dedicated to us and above all for the commitment to keeping Lineaverde alive as a tool for knowledge and discussion. I would like to express my satisfaction for the opportunity to continue working on the magazine with Silvia Vigè, with colleagues from Fiere di Parma who will follow it, and of course with the Editor-in-Chief Massimo Casolaro who will continue to work on its graphic design. To conclude, a non-formal thank you to the CEO of Fiere di Parma for the trust and for this new adventure together with the Project Leader of Flormart GREEN ITALY, Gloria Oppici. ■

# Le sfide del florovivaismo globalizzato

A wide-angle photograph of a nursery. In the foreground, there are several rows of potted plants, including pink and purple flowers. A dirt path runs through the center of the nursery, flanked by more plants. In the background, there are tall trees and a cloudy sky. A text box is overlaid on the bottom part of the image.

Il florovivaismo italiano a causa delle crisi determinate dalla globalizzazione degli scambi si è dovuto reinventare perdendo terreno sui fiori recisi, a causa della concorrenza spesso sleale di produzioni, poco etiche e che non rispettano le stringenti normative ambientali nazionali.

di Renato Ferretti

renatoferretti57@gmail.com

Direttore editoriale

Il florovivaismo italiano a causa delle crisi determinate dalla globalizzazione degli scambi si è dovuto reinventare perdendo terreno sui fiori recisi, a causa della concorrenza spesso sleale di produzioni, poco etiche e che non rispettano le stringenti normative ambientali nazionali. Ciò è stato possibile inventandosi nuovi percorsi nelle piante in vaso, da esterni, nelle fronde, etc., riemergendo come paese protagonista nello scenario delle produzioni florovivaistiche, nonostante le difficoltà provocate al settore dalla chiusura di molte destinazioni per pretestuose motivazioni fitosanitarie.

Il perdurare della crisi energetica si riversa non solo sui costi di riscaldamento delle serre, ma anche su carburanti per la movimentazione dei macchinari, sui costi delle materie prime, fertilizzanti, vasi e cartoni. Il rincaro dell'energia non risparmia fattori fondamentali di produzione come i fertilizzanti con aumenti che vanno oltre il 100%, alle torbe con un +20% mentre per gli imballaggi gli incrementi colpiscono dalla plastica per i vasetti (+72%) al vetro fino alla carta. In molti casi perdura la difficoltà di reperimento e si allungano anche i tempi di consegna

### La produzione Made in Italy

Ciò nonostante nel 2022 il valore della produzione del verde 'made in Italy' ha superato i 3.100 milioni di euro: il dato più alto della serie storica dell'ultimo decennio addirittura ben quasi il 30% rispetto al dato minimo del 2016 di 2.450 milioni di euro (fonte: Istat). Il 2023, pur non disponendo di dati ufficiali, le impressioni ci dicono di un sostanziale calo del volume di piante vendute ed un

più contenuto calo in termini di valore. Ma è certo che stante il perdurare di una congiuntura economica negativa i suoi effetti si faranno sentirsi anche nell'anno appena iniziato.

Per quanto riguarda le esportazioni di prodotti florovivaistici l'Italia con oltre 1.200 milioni di euro è seconda solo all'Olanda. L'export è così distribuito 780 milioni dalle piante ornamentali e vivaismo (esclusi gli alberi da frutto e arbusti, che valgono 90 milioni), da 300 milioni delle piante in vaso, da 170 milioni derivati da fogliame, rami, muschi, licheni, ecc., recisi, freschi o trattati e da 135 dei fiori recisi. L'andamento positivo dell'export garantisce il saldo positivo bilancia commerciale. I 27 Paesi dell'UE sono il principale mercato di sbocco dei prodotti italiani (ca. 80%).

### La produzione internazionale

In termini di produzione internazionale, il valore mondiale della produzione di fiori, piante ornamentali e vivaismo è stimato in 53.000 milioni di euro. Il valore alla produzione UE di fiori, piante ornamentali e vivaismo è stimato in 21.400 milioni di euro.

Da rilevare che continuano ad esserci spazi importanti a livello nazionale, il nostro paese ha infatti una delle spese pro capite più basse con meno di 40 euro all'anno spesi in piante e fiori, si pensi che in Francia siamo a 96 euro ed in Germania ed Inghilterra superiamo abbondantemente i 100 euro. A ciò va aggiunta una pubblica amministrazione che

ancora stenta a lanciare un sostanziale e concreto programma d'investimenti nel verde pubblico, nonostante le ingenti risorse disponibili sul PNRR solo 330 milioni sono stati destinati alla cosiddetta forestazione urbana e per ora sono più le difficoltà procedurali che i fatti concreti. Quindi è evidente che per il vivaismo ornamentale in particolare, ma anche per quello forestale, ci sono ampi spazi di crescita.

Nel mondo, secondo le stime Eurostat, il valore alla produzione di fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai) è di 25.000 milioni di euro (1.462 milioni quello italiano), generati da 300.000 imprese del settore su una superficie di 680.000 ettari. A questi numeri si sommano quelli del vivaismo: 28.000 milioni di valore alla produzione (in Italia 1678 milioni di €) e 61.000 imprese.

Il valore europeo alla produzione di fiori e piante ornamentali (esclusi vivai), generato da 33.000 imprese su 55.000 ettari, è di 9.400 milioni - 10 volte tanto le produzioni africane e quasi il doppio di quelle nordamericane (Eurostat, ALPH).

La produzione asiatica è trainata dalla Cina, che oscilla tra i 7.000 e gli 8.000 milioni di euro. Nel caso asiatico, gli ettari dedicati alle produzioni di fiori e piante ornamentali superano 520.000 (India e Cina guidano la classifica mondiale in tal senso) e vedono impegnate quasi 100.000 imprese.

In Sud America sono 45.000 gli »»

**Il perdurare della crisi energetica si riversa non solo sui costi di riscaldamento delle serre, ma anche su carburanti per la movimentazione dei macchinari, sui costi delle materie prime, fertilizzanti, vasi e cartoni.**

## Il florovivaismo ed il verde in genere giocano un ruolo essenziale e devono essere messi nelle condizioni di poter lavorare nel rispetto dei criteri ESG (Environmental, Social, gouvernement) che devono valere per tutto il mondo.

ettari di terreno coltivati da 8.000 imprese che hanno generato 1.600 milioni di euro di valore alla produzione. Il valore del vivaismo europeo alla produzione è di 12.000 € milioni, con 20.000 imprese del compar-

to stimate. Ecco che anche alla luce delle generali proteste degli agricoltori in grande parte d'Europa ed anche in Italia diventa sempre più indispensabile arrivare ad avere norme fiscali, sociali, ambientali e produttive

analoghe in tutti i paesi che possono commercializzare liberamente i loro prodotti perché altrimenti le produzioni europee saranno sempre meno competitive e sicuramente gli obiettivi previsti dall'agenda 2030 dell'ONU non saranno non solo raggiunti ma nemmeno sfiorati.

L'agricoltura, il florovivaismo ed il verde in genere giocano un ruolo essenziale e debbono essere messi nelle condizioni di poter lavorare nel rispetto dei criteri ESG (Environmental, Social, gouvernement) che ormai sono prossimi ad entrare in vigore e debbono valere per tutto il mondo. ■



> ENGLISH VERSION <

## Globalized Floriculture

By Renato Ferretti

Italian floriculture, due to the crises caused by the globalization of trade, has had to reinvent itself, losing ground in cut flowers due to the often unfair competition from productions that are unethical and do not respect the stringent national environmental regulations. This has been made possible by inventing new paths in potted plants, outdoor plants, fronds, etc., re-emerging as a leading country in the floriculture production scenario, despite the difficulties caused to the sector by the closure of many destinations for pretextual phytosanitary reasons.

The persistence of the energy crisis is reflected not only in the heating costs of greenhouses but also in fuel for machinery movement, raw material costs, fertilizers, pots, and cardboard. The increase in energy prices does not spare fundamental production factors such as fertilizers, with increases exceeding 100%, peat with a +20%, while for packaging, the increases affect plastic for pots (+72%), glass, and paper. In many cases, the difficulty of sourcing persists, and delivery times are also extended.

Nevertheless, in 2022, the value of 'Made in Italy'

green production exceeded €3.1 billion: the highest figure in the historical series of the last decade, nearly 30% higher than the minimum figure of €2.45 billion in 2016 (source: Istat). In 2023, although official data is not available, impressions suggest a substantial decrease in the volume of plants sold and a more contained decrease in terms of value. However, given the persistence of a negative economic situation, its effects will also be felt in the just started year.

Regarding the exports of floricultural products, Italy, with over €1.2 billion, ranks second only to the Netherlands. The export is distributed as follows: €780 million from ornamental plants and nursery (excluding fruit trees and shrubs, worth €90 million), €300 million from potted plants, €170 million from foliage, branches, moss, lichens, etc., cut, fresh, or treated, and €135 million from cut flowers.

The positive trend in exports ensures a positive trade balance. The 27 EU countries are the main market outlets for Italian products (about 80%).

In terms of international production, the global va-



value of flower, ornamental plant, and nursery production is estimated at €53 billion. The EU production value of flowers, ornamental plants, and nursery is estimated at €21.4 billion.

It is worth noting that there are still significant opportunities at the national level. In fact, our country has one of the lowest per capita expenditures, with less than €40 spent annually on plants and flowers, considering that in France we are at €96 and in Germany and England we exceed €100. This is in addition to a public administration that still struggles to launch a substantial and concrete investment program in public greenery, despite the substantial resources available in the PNRR (National Recovery and Resilience Plan), with only €330 million allocated to the so-called urban afforestation, and for now, procedural difficulties prevail over concrete actions. Therefore, it is evident that there are ample growth opportunities for ornamental horticulture in particular, but also for forestry.

According to Eurostat estimates, the value of flower and ornamental plant production (excluding nurseries) in the world is €25 billion (€1.462 billion in Italy), generated by 300,000 sector companies on an area of 680,000 hectares. These numbers are added to those of the nursery: €28 billion in production value (€1.678 billion in Italy) and 61,000 companies.

The European value of flower and ornamental plant production (excluding nurseries), generated by

33,000 companies on 55,000 hectares, is €9.4 billion - 10 times the African productions and almost twice the North American ones (Eurostat, AIPH).

Asian production is driven by China, which fluctuates between €7 and €8 billion. In the Asian case, the hectares dedicated to flower and ornamental plant productions exceed 520,000 (India and China lead the world rankings in this regard) and involve almost 100,000 companies.

In South America, there are 45,000 hectares of cultivated land operated by 8,000 companies, which generated €1.6 billion in production value.

The European nursery production value is €12 billion, with an estimated 20,000 sector companies.

In light of the general protests by farmers in much of Europe and also in Italy, it becomes increasingly essential to have similar fiscal, social, environmental, and productive regulations in all countries that can freely market their products because otherwise, European productions will be less and less competitive, and the objectives set by the UN's 2030 Agenda will certainly not be achieved, let alone touched upon.

Agriculture, floriculture, and greenery in general play an essential role and must be put in a position to work in accordance with ESG (Environmental, Social, Governance) criteria, which are now close to coming into force and must apply to the whole world. ■

# Recupero e valorizzazione del giardino storico di Villa San Leonardo al Palco

Siamo nella storica dimora della Diocesi, circondata da un polmone d'ossigeno che da fine giugno sarà restituito al suo splendore grazie a un finanziamento europeo di 2 milioni di euro con il PNRR.



---

di **Lorenzo Ferretti**  
lorenzovangile90@gmail.com  
Dottore Agronomo

---

**D**al fascino dello scrosciare dell'acqua ai profumi di alloro, lavanda e rosmarino. A spasso fra i colori di gelsi, ciliegi, nespoli, fichi, melograni e di altri alberi da frutto, incrociando l'orto bioattivo e un laghetto della biodiversità.

Farà bene agli occhi ma soprattutto alla mente percorrere quei 600 metri a piedi fino alla villa del Palco imboccando il futuro vialetto dalla pista ciclabile. Siamo nella storica dimora della Diocesi, 'casa' della comunità dei Ricostruttori nella preghiera, circondata da un polmone d'ossigeno che da fine giugno sarà restituito al suo splendore grazie a un finanziamento europeo di 2 milioni di euro con il PNRR. Ma soprattutto, sarà restituito alla città con i percorsi esterni ispirati agli elementi del Cantico delle Creature di San Francesco. Tutto sa di spiritualità perché è la chiave del progetto che s'intreccia con la rinascita della villa del Palco, dove da pochi giorni sono iniziati i lavori del secondo lotto finanziato con il PNRR e aggiudicato alla Vannucci Piante (260mila euro), ovvero il recupero del giardino all'italiana.

Un progetto, quello approvato e finanziato con i fondi del PNRR, che prevede interventi relativi al verde così articolati:

- Interventi di potatura e di cure colturali per mettere le diverse specie di alberi nelle condizioni agronomiche migliori.
- Interventi di ripristino dell'arbusteto in particolare del giardino all'italiana caratterizzato dalla presenza di siepi di *Buxus sempervirens* con piante di rose e di altre specie erbacee all'interno delle aiuole.
- La presenza di piante erbacee per valorizzare la biodiversità dell'area.
- Interventi di naturalizzazione delle

sponde del biolago.

- Interventi di riqualificazione e infitimento dell'oliveto e della porzione di vigneto nonché la realizzazione di filari di piante da frutto.

## Il progetto

Il progetto è stato rivisto ed adeguato dallo studio Arbor Vitae di Vangile e prevede i seguenti interventi:

- Piantagione di n. 48 alberi da frutto con 1 tutore, compreso lo scavo e la concimazione (3 kg a pianta di concime organico pellettato), il rinterro, la predisposizione della formella e l'interramento del tubo corrugato drenante.
- Piantagione di 20 alberetti di Bosso per le specchiature ed il filare centrale con 1 tutore, compreso lo scavo e la concimazione (3 kg a pianta di concime organico pellettato), il rinterro, la predisposizione della formella e l'interramento del tubo corrugato drenante.
- Piantagione di n. 70 rose con tutore dove necessario, compreso lo scavo e la concimazione (1 kg a pianta di concime organico pellettato), il rinterro, la predisposizione della formella e se necessario l'interramento del tubo corrugato drenante.
- Piantagione di n. 4754 arbusti con 1 tutore dove necessario, compreso lo scavo e la concimazione (1 kg a pianta di concime organico pellettato), il rinterro, la predisposizione della formella e se necessario l'interramento del tubo corrugato drenante.
- Piantagione di n. 1250 piante officinali, aromatiche e perenni compreso lo scavo, la concimazione ed il rinterro.

• Piantagione di n. 20 olivi con 1 tutore, compreso lo scavo e la concimazione (3 kg a pianta di concime organico pellettato), il rinterro, la predisposizione della formella e l'interramento del tubo corrugato drenante.

- Ovviamente per tutto è necessario prevedere la pacciamatura e le cure colturali per tutto il primo anno di coltivazione al fine di garantirne l'attecchimento.
- Tutte le piante dovranno essere dotate d'impianto d'irrigazione a goccia collegato all'impianto d'irrigazione generale derivante dalle vasche di raccolta.

## La preparazione del terreno

Per la messa a dimora dovranno essere propedeuticamente risolti i problemi di sistemazione idraulico-agraria ed in particolare il ripristino dei muretti a secco. Ciò è fondamentale sia per la preparazione del sito d'impianto che per la risoluzione dei problemi di ristagno idrico. E' evidente che laddove la messa a dimora interessi ampi spazi si dovrà procedere ad un miglioramento delle condizioni pedologiche apportando un adeguato quantitativo di materiale organico e preferibilmente di letame maturo. Ciò al fine di migliorare non solo la fertilità chimica ma anche quella fisica del terreno e di creare le migliori condizioni microbiologiche per la vita dei microrganismi del suolo, fondamentale- »»

**Dal fascino dello scrosciare dell'acqua ai profumi di alloro, lavanda e rosmarino. A spasso fra i colori di gelsi, ciliegi, nespoli, fichi, melograni e di altri alberi da frutto, incrociando l'orto bioattivo e un laghetto della biodiversità.**



li per la conservazione della fertilità e per garantire un corretto equilibrio ecologico al sistema suolo/pianta.

### La messa a dimora

Le modalità di messa a dimora variano in funzione delle caratteristiche del materiale vegetale fornite e cioè fra radice nuda, zolla contenitore ed ov-

viamente in base alla tipologia e dimensione della pianta. Le operazioni di predisposizione della buca si possono fare sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici (escavatore) avendo sempre l'accortezza di non lasciare le pareti ed il fondo della buca lisci ma favorendo, con scarificature, la connessione fra il terreno del sito e quello

della a pianta che andiamo a mettere a dimora.

#### Alberi a radice nuda.

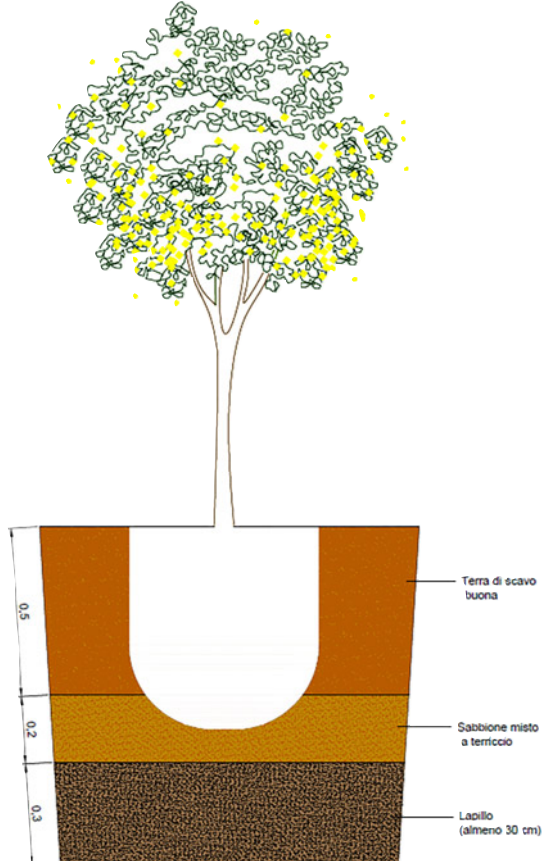
Aprire una buca larga circa 1 metro e profonda 60 centimetri; zappettare (dissodare) il terreno nel fondo della buca e stenderci sopra un po' di letame maturo (o di concime completo) che dovrà poi essere ricoperto da un leggero strato di terra onde evitare il diretto contatto del letame o del concime con le radici. Piantare un tutore robusto, appuntito, meglio se di castagno. Calare la pianta sul fondo della buca alla giusta profondità facendo in modo che il colletto risulti al livello del ter-

reno a buca riempita. Riempire la buca con terra vergine/terriccio facendo in modo che penetri bene fra le radici e calcare leggermente con i piedi. Fissare il tronco dell'albero al tutore. Il legaccio deve essere soffice per non provocare ferite nel tronco. Annaffiare copiosamente.

**Alberi con zolla o in contenitore.** Aprire una buca larga circa 1 metro e profonda 80 centimetri; zappettare (dissodare) il terreno nel fondo della buca e stenderci sopra un po' di letame maturo (o di concime completo) che dovrà poi essere ricoperto da un leggero strato di terra onde evitare il diretto contatto del letame o del concime con le radici. Immergere la zolla per qualche minuto in un secchio d'acqua (se si tratta di alberi in contenitore immergere la zolla insieme al contenitore stesso) e disporla poi al centro della buca procedendo con le stesse modalità indicate per gli alberi a radice nuda. Per gli alberi con zolla slegare il legaccio che tiene l'involucro che avvolge la zolla fino al tronco e distendere l'involucro stesso sul fondo della buca. Riempire la buca come indicato per gli alberi a radice nuda e calcare il terreno leggermente facendo attenzione a non rompere la zolla. Formare una catinella attorno al fusto perché l'acqua delle annaffiature venga trattenuta. Fissare un tutore obliquo, come indicato nel disegno, per non danneggiare la zolla. Annaffiare copiosamente e fissare il tutore al tronco avendo cura che il legaccio non risulti troppo stretto in modo da consentire l'assodamento della zolla senza che il tronco venga inciso.

**Arbusti con zolla o in contenitore.** Messa a dimora singola aprire una buca larga circa 50 centimetri e profonda 80 centimetri; zappettare (dissodare) il terreno nel fondo della buca e stenderci sopra un po' di letame maturo (o di concime completo) che dovrà poi essere ricoperto da un

### Schema di messa a dimora di un albero (quote in mt)





## Elenco e caratteristiche delle piante

N. 48 alberi da frutto (h 350 cm, clt 70 Ø 14/16 cm) di cui n. 6 fichi, n. 6 nespoli del giappone, n. 6 ciliegi, n. 5 melograni, n. 5 kaki, n. 6 noci, n. 5 noccioli, n. 4 sorbi, n. 5 gelsi

N. 4200 *Buxus sempervirens* cespuglio per siepi (h 60/70 cm)

N. 20 *Buxus sempervirens* alberetto per specchiature e viale (h 130/140 cm)

N. 800 piante officinali per specchiature: Achillea, Alyssum, Allium, Aneto, Artemisia, Calendula, Centaurea, Convallaria, Echinacea, Gentiana, Lupinus, Melissa, Mentha, Nepeta, Origanum, Rheum, Santolina, Tarassaco, in varietà (clt. 3)

N. 70 rose in varietà botaniche e rustiche (h 80/100 cm, clt. 20)

N. 300 piante aromatiche: Alloro, Lavanda, Rosmarinus, Ruta, Salvia, Stevia, Timo, (clt. 10)

N. 100 graminacee ornamentali: Carex, Cortaderia, Festuca, Miscanthus, Pennisetum e Stipa in varietà e Muhlenbergia (clt. 10)

N. 150 Myrtus in varietà (h.0,8/100 clt. 18)

N. 84 alberetti: Arbutus, Cercis, Crataegus, Erica arborea, Cornus, Laburnum, Lagerstroemia, Ligustrum, Nerium in varietà (h 150/175 clt 30)

N. 100 arbusti: Berberis, Buddleia, Callicarpa, Cheilanthes, Chimonanthus, Cistus, Cotoneaster, Citrus, Feijoa, Forsytia, Hydrangea, Kerria, Lippia, Osmanthus, Potentilla, Pyracantha, Ruscus, Spiraea, Spartium, Viburnum in varietà (h 60/80 clt 20)

N. 150 piante perenni: Agapanthus, Alchemilla, Aster, Astilbe, Digitalis, Erica Carnea, Geranium, Hemerocallis, Iris, Lysimachia, Verbena, Vinca in varietà (clt. 10)

N. 20 olea europea full standard (clt. 50, Ø 10/12 cm)

## Le modalità di messa a dimora variano in funzione delle caratteristiche del materiale vegetale fornite e cioè fra radice nuda, zolla contenitore e in base alla tipologia e dimensione della pianta.

leggero strato di terra onde evitare il diretto contatto del letame o del concime con le radici. Nel caso della siepe si può anche procedere con uno scasso andante alla profondità di 0,80 cm e poi mettere a dimora le

piante con le stesse modalità. Immergere la zolla per qualche minuto in un secchio d'acqua (se si tratta di alberi in contenitore immergere la zolla insieme al contenitore stesso) e disporla poi al centro della buca pro-

cedendo con le stesse modalità indicate per gli alberi a radice nuda. Per il ripristino delle siepi di bosso dovrà essere prestata particolare attenzione nella rimozione delle ceppelle delle piante preesistenti avendo cura di togliere tutte le radici morte e di non intaccare quelle delle piante vive e rimaste in posto.

**Piante aromatiche, officinali e perenni.** Normalmente si tratta di piante di piccole dimensioni e dovranno essere poste a dimora manualmente sia che si tratti di filari andanti che di piante isolate avendo sempre l'accortezza di aprire una buca od una trincea profonda almeno 30 centimetri e larga 1/3 di più della zolla o del contenitore della pianta che andremo a mettere a dimora.

### Potatura alla piantagione e cure colturali

Deve essere effettuata per gli alberi che si acquistano a radice nuda. Per gli alberi con zolla ci si deve limitare a una leggera spuntatura soltanto se la piantagione viene effettuata quando la ripresa vegetativa è già iniziata. Occorre prestare attenzione a non far andare le piante in crisi idrica e quindi è necessario realizzare l'impianto d'irrigazione a goccia. ■





# Recovery and Enhancement of the Historical Garden of Villa San Leonardo al Palco

By Lorenzo Ferretti

From the charm of water vistas to the scents of laurel, lavender, and rosemary. Strolling amidst the colors of mulberries, cherries, medlars, figs, pomegranates, and other fruit trees, crossing the bioactive vegetable garden and a biodiversity pond. It will do good for the eyes, but especially for the mind, to walk those 600 meters to the Villa del Palco, taking the future path from the bike lane. We are in the historic residence of the Diocese, the 'home' of the community of Reconstructors in prayer, surrounded by a lung of oxygen that will be restored to its splendor by the end of June thanks to a European funding of 2 million euros with the PNRR. But above all, it will be returned to the city with external paths inspired by the elements of the Canticle of the Creatures of St. Francis. Everything speaks of spirituality because it is the key to the project that intertwines with the rebirth of the Villa del Palco, where work on the second lot financed with the PNRR has recently begun and awarded to Vannucci Pianta (260 thousand euros), namely the recovery of the Italian garden. A project, approved and financed with PNRR funds, which includes interventions related to greenery as follows: Pruning and cultural care interventions to put the different species of trees in the best agronomic conditions. Restoration interventions of the shrubbery, in particular of the Italian garden characterized by the presence of *Buxus sempervirens* hedges with rose plants and other herbaceous species within the flowerbeds. The presence of herbaceous plants to enhance the biodiversity of the area. Naturalization interventions of the edges of the biolake. Requalification and densification interventions of the olive grove and the portion of vineyard as well as the realization of a row of fruit trees.

## The project

The project has been reviewed and adapted by the Arbor Vitae studio of Vangile and includes the following interventions: Planting of 48 fruit trees with 1 stake, including excavation and fertilization (3 kg per plant of pelleted organic fertilizer), backfilling, preparation of the tile, and burial of the corrugated draining tube. Planting of 20 Boxwood shrubs for the borders and the central row with 1 stake, including excavation and fertilization (3 kg per plant of pelleted organic fertilizer), backfilling, preparation of the tile, and burial of the corrugated draining tube. Planting of 70 roses with stakes where necessary, including excavation and fertilization (1 kg per plant of pelleted organic fertilizer), backfilling, preparation of the tile, and if necessary the burial of the corrugated draining tube. Planting of 4754 shrubs with 1 stake where necessary, including excavation and fertilization (1 kg per plant of pelleted organic fertilizer), backfilling, preparation of the tile, and if necessary the burial of the corrugated draining tube. Planting of 1250 official, aromatic, and perennial plants, including excavation, fertilization, and backfilling. Planting of 20 olive trees with 1 stake, including excavation and fertilization (3 kg per plant of pelleted organic fertilizer), backfilling, preparation of the tile, and burial of the corrugated draining tube. Obviously, mulching and cultural care for the entire first year of cultivation must be provided for all plants to ensure their establishment. All plants must be equipped with drip irrigation connected to the general irrigation system derived from the collection tanks.

## Ground preparation

For planting, problems of hydraulic-agricultural arrangement must be resolved, particularly the restoration of dry stone walls. This is fundamental both for the preparation of the planting site and for solving water stagnation problems. It is evident



that where planting involves large spaces, the improvement of soil conditions must be carried out by adding an adequate quantity of organic material and preferably mature manure. This is to improve not only the chemical fertility but also the physical fertility of the soil and to create the best microbiological conditions for the life of soil microorganisms, essential for preserving fertility and ensuring a correct ecological balance to the soil/plant system.

## Planting

The planting methods vary depending on the characteristics of the plant material provided, namely bare root, container, and of course based on the type and size of the plant. Hole preparation operations can be done both manually and with the aid of mechanical means (excavator), always taking care not to leave the walls and the bottom of the hole smooth but favoring, with scarification, the connection between the site soil and that of the plant being planted.

**Bare root trees** Open a hole about 1 meter wide and 0.60 meters deep; cultivate the soil at the bottom of the hole and spread some mature manure (or complete fertilizer) on it, which should then be covered with a light layer of soil to avoid direct contact of the manure or fertilizer with the roots. Plant a sturdy, pointed stake, preferably chestnut. Place the plant at

the bottom of the hole at the right depth, making sure that the collar is at ground level when the hole is filled. Fill the hole with virgin soil/topsoil, making sure it penetrates well between the roots, and lightly compact with the feet. Attach the tree trunk to the stake. The tie must be soft to avoid causing wounds on the trunk. Water abundantly.

**Container or balled trees** Open a hole about 1 meter wide and 0.80 meters deep; cultivate the soil at the bottom of the hole and spread some mature manure (or complete fertilizer) on it, which should then be covered with a light layer of soil to avoid direct contact of the manure or fertilizer with the roots. Immerse the root ball in a bucket of water for a few minutes (if it is container trees, immerse the root ball along with the container itself) and then place it in the center of the hole, proceeding with the same methods indicated for bare-root trees. For balled trees, untie the tie that holds the wrapping around the root ball to the trunk and spread the wrapping itself on the bottom of the hole. Fill the hole as indicated for bare-root trees and lightly compact the soil, being careful not to break the root ball. Form a basin around the trunk so that the irrigation water is retained. Attach an oblique stake, as shown in the diagram, to avoid damaging the root ball. Water abundantly and attach the stake to the trunk, ensuring that the tie is not too tight. ■

# Giornata mondiale dell'acqua

In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua ISPRA ha divulgato i dati registrati nel 2023 che hanno confermato un trend negativo di acqua disponibile.



di **Silvia Vigé**

lineaverde.greenitaly@fiereparma.it

Dottore Agronomo, editor

In occasione della Giornata Mondiale dell'acqua che si è tenuta il 22 marzo 2024, L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) ha divulgato dati puntuali sulla disponibilità di risorsa idrica nell'anno 2023 che confermano il trend negativo registrato da diversi anni in Italia, anche se come mostrato dalle stime del BIGBANG (Bilancio Idrologico GIS Based a scala Nazionale su Griglia regolare: il modello idrologico nazionale realizzato dall'ISPRA) può considerarsi un anno in ripresa rispetto al 2022.

Nel nostro Paese la disponibilità di risorsa idrica per l'anno 2023 è stimata in 112,4 miliardi di metri cubi, a fronte di un valore di precipitazione totale di 279,1 miliardi di metri cubi. Nel corso dell'anno si è comunque manifestata una certa ripresa rispetto al 2022, an-

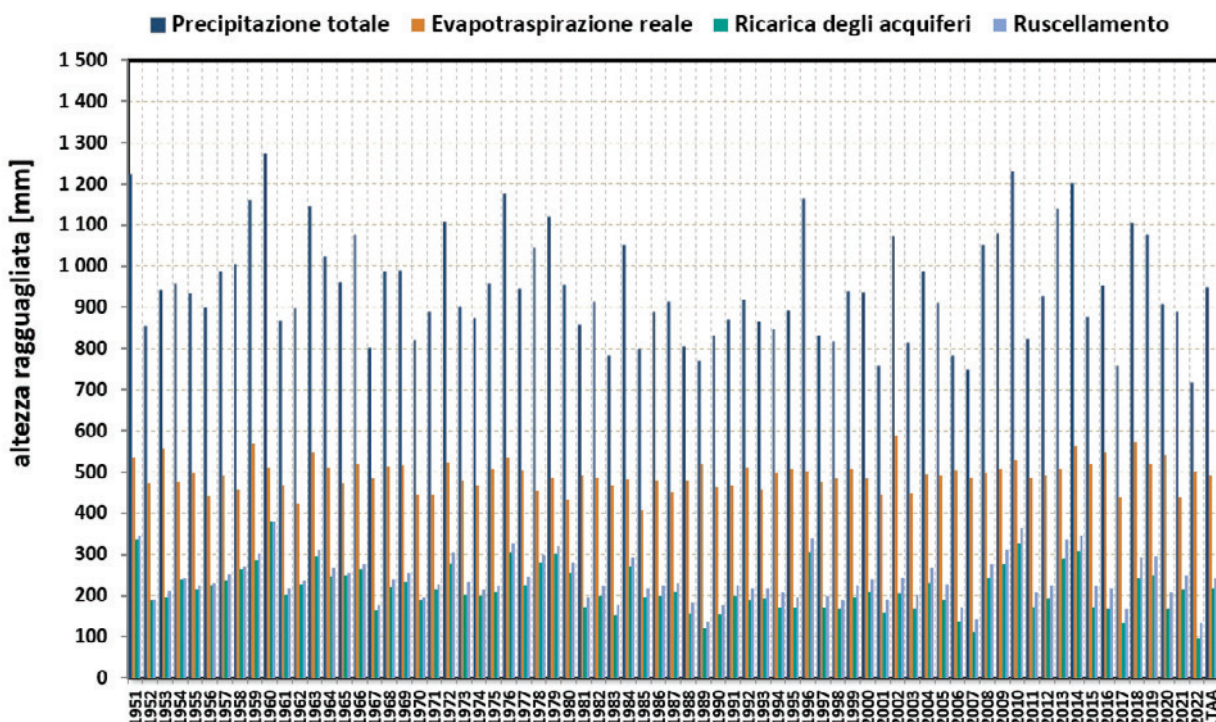
no in cui la disponibilità di risorsa idrica ha raggiunto 67 miliardi di metri cubi, il minimo storico dal 1951 e corrispondente a circa il 50% della disponibilità annua media (137,8 miliardi di metri cubi), calcolata sul periodo 1951-2023.

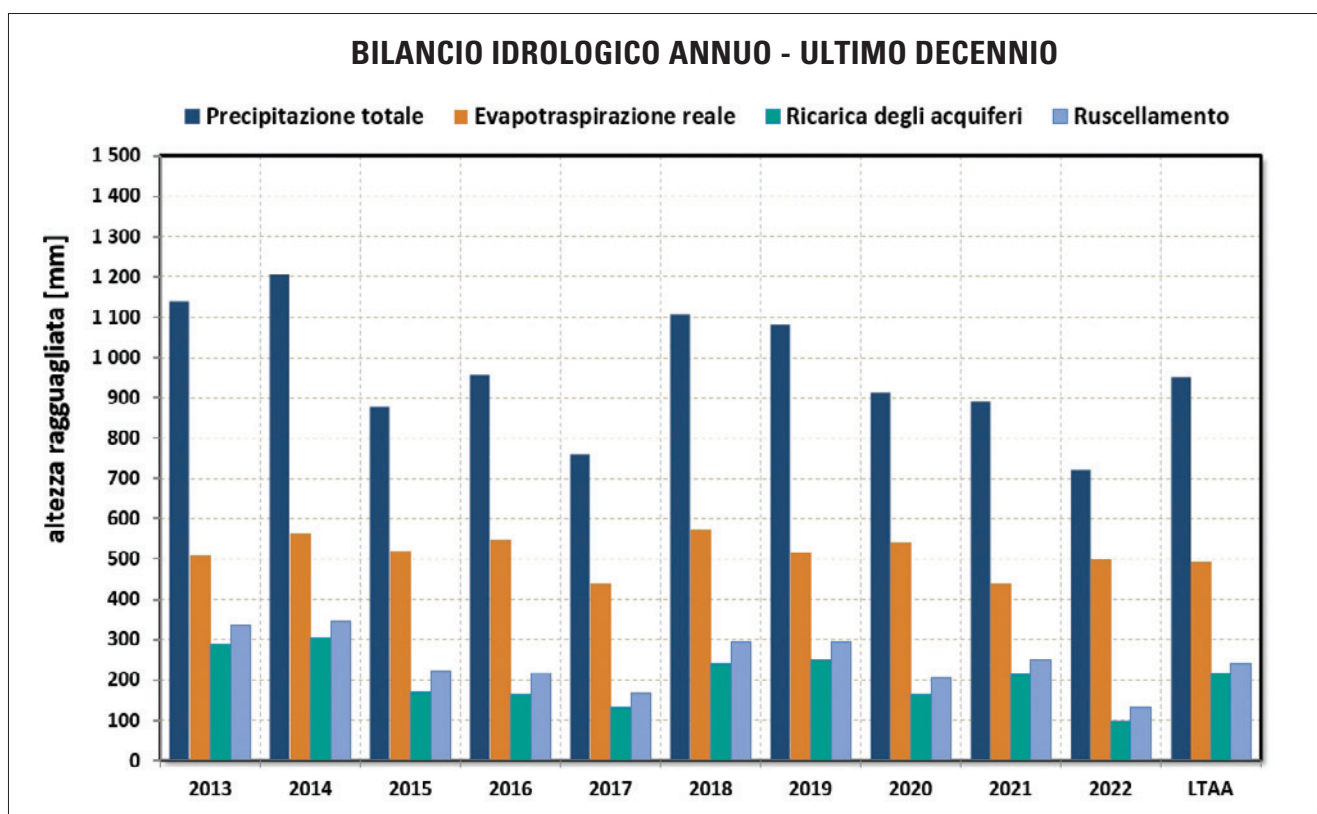
Il comunicato stampa dell'Ispra evidenzia come il 2023 ha fatto registrare una riduzione a livello nazionale di circa il 18% della disponibilità rispetto alla media annua dello stesso lungo periodo 1951-2023 risultato dell'effetto combinato di un deficit di precipitazioni - specialmente nei mesi di febbraio, marzo, settembre e dicembre - e di un incremento dei volumi idrici di evaporazione diretta dagli specchi d'acqua e dal terreno.

A render meno severa nel 2023 la diminuzione della disponibilità di risorsa idrica, ha contribuito l'elevato volume di precipitazioni che si è riversato nel mese di maggio, stimato in circa 49 miliardi di metri cubi, che è stato, a livello nazionale, più del doppio di quello che mediamente caratterizza lo stesso mese. Nel maggio 2023, in Emilia-Romagna, in Sicilia e in minor parte in Calabria, si sono registrati localmente valori cumulati di pioggia addirittura superiori di oltre 6 volte le medie del periodo. In particolare, queste piogge intense e concentrate nella prima metà del mese, sono state la causa dei tragici eventi alluvionali in Emilia-Romagna. È quanto emerge dalle stime del BIGBANG che »»

## Le analisi condotte sulla disponibilità di risorsa idrica nazionale mostrano come in Italia nel 2023 si sia ridotta del 18% la disponibilità di acqua.

**BILANCIO IDROLOGICO ANNUO - 1951-2022**





## Queste piogge intense e concentrate nella prima metà del mese, sono state la causa dei tragici eventi alluvionali in Emilia-Romagna.

fornisce, a partire dai dati idrologici dal 1951 in poi, il quadro quantitativo della risorsa idrica, inclusi i deficit, gli eccessi di precipitazione e i trend delle grandezze idrologiche necessari a caratterizzare la situazione attuale e futura nel Paese.

### Precipitazioni e siccità

Le stime del modello BIGBANG dell'ISPRA ci dicono inoltre che nel 2023 il contributo alla ricarica degli acquiferi nel Paese è di 53 miliardi di metri cubi, il 19% delle precipitazioni a fronte di una media annua di 22,7% sul lungo periodo (1951-2023). Su scala temporale annuale gli studi effettuati dall'ISPRA da tempo evidenziano un aumento della

frequenza di accadimento di condizioni di siccità estrema e della percentuale del territorio italiano soggetto a tali condizioni.

In linea generale, la siccità ha caratterizzato tutto il 2023 con condizioni di siccità estrema e severa nei primi mesi dell'anno nei territori del nord e centro Italia, già colpiti dalla grave siccità del 2022, tuttavia tali condizioni si sono andate attenuando nel corso dell'anno. Negli ultimi tre mesi dell'anno, che generalmente risultano i più piovosi, si è registrato - in particolare in Sicilia e in parte della Calabria ionica - un consistente deficit di precipitazione. Tale deficit ha determinato una situazione di siccità estrema con effetti che si sono pro-

tratti ancora nei primi mesi del 2024, ulteriormente aggravati dalle scarse precipitazioni occorse in tali mesi.

Attualmente, l'Italia è caratterizzata da quattro diverse condizioni di severità idrica:

- alta in Sicilia;
- media (anche se con alcuni sistemi idrici in severità alta) in Sardegna;
- bassa nei distretti dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale (quest'ultimo però con tendenza a severità media);
- si registra invece uno stato di normalità per i distretti idrografici del Fiume Po, delle Alpi Orientali e dell'Appennino Settentrionale.

Occorre tener presente che, come evidenziato dalle analisi sul bilancio idrico a scala nazionale condotte dall'ISPRA in collaborazione con l'Istat, condizioni di stress idrico possono verificarsi anche in anni non siccitosi e con larga disponibilità di acqua, anche superiore alla norma, a causa del ruolo significativo dei prelievi di acqua dai corpi idrici. ■



# World Water Day

By Silvia Vigé

On the occasion of World Water Day held on March 22, 2024, ISPRA (Italian Institute for Environmental Protection and Research) disseminated precise data on water resource availability in the year 2023, confirming the negative trend recorded for several years in Italy, although, as shown by estimates from BIGBANG (GIS-Based Hydrological Balance at National Scale on Regular Grid: the national hydrological model developed by ISPRA), it can be considered a year of recovery compared to 2022.

In our country, the availability of water resources for the year 2023 is estimated at 112.4 billion cubic meters, compared to a total precipitation value of 279.1 billion cubic meters. However, over the course of the year, there was a certain recovery compared to 2022, a year in which water resource availability reached 67 billion cubic meters, the lowest level since 1951 and corresponding to about 50% of the average annual availability (137.8 billion cubic meters), calculated for the period 1951–2023.

ISPRA's press release highlights how 2023 saw a national reduction of approximately 18% in availability compared to the annual average over the same long period from 1951 to 2023, resulting from the combined effect of precipitation deficits—especially in the months of February, March, September, and December—and an increase in water volumes evaporating directly from water bodies and the soil.

To alleviate the severity of the decrease in water availability in 2023, the high volume of precipitation that occurred in May contributed, estimated at around 49 billion cubic meters, which was more than double the national average for the same month. In May 2023, in Emilia-Romagna, Sicily, and to a lesser extent in Calabria, locally accumulated rainfall values were even more than 6 times the averages for the period. In particular, these intense and concentrated rains in the first half of the month were the cause of tragic flooding events in Emilia-Romagna.

This is evident from the estimates of BIGBANG, which provides a quantitative overview of water resour-

ces based on hydrological data from 1951 onwards, including deficits, excess precipitation, and hydrological trend necessary to characterize the current and future situation in the country.

## Precipitation and drought

ISPRA's BIGBANG model estimates also indicate that in 2023, groundwater recharge in the country contributed 53 billion cubic meters, 19% of precipitation compared to an annual average of 22.7% over the long term (1951–2023). Over the annual timeframe, studies conducted by ISPRA have long highlighted an increase in the frequency of extreme drought conditions and the percentage of Italian territory subject to such conditions.

In general, drought characterized the entire year 2023 with extreme and severe drought conditions in the early months of the year in the northern and central Italian territories, already affected by the severe drought of 2022; however, these conditions gradually improved over the year. In the last three months of the year, which are generally the rainiest, a significant precipitation deficit was recorded—especially in Sicily and parts of the Ionian Calabria.

This deficit resulted in an extreme drought situation with effects that persisted into the early months of 2024, further exacerbated by the low precipitation in those months. Currently, Italy is characterized by four different levels of water severity:

- High severity in Sicily;
- Medium (although with some water systems in high severity) in Sardinia;
- Low in the Central Apennines and Southern Apennines districts (the latter, however, tending towards medium severity);
- A state of normality is recorded for the River Po basin, Eastern Alps, and Northern Apennines hydrographic districts.

It should be noted that, as highlighted by analyses on national water balance conducted by ISPRA in collaboration with Istat, water stress conditions can occur even in non-drought years and with ample water availability, even exceeding the norm, due to the significant role of water withdrawals from water bodies. ■

An aerial view of a large, modern glass greenhouse. The structure is composed of a grid of metal frames holding large glass panels. The roof is covered with solar panels, and the interior is filled with rows of green plants. The text is overlaid on the upper portion of the image.

# Economia circolare, sostenibilità energetica e vivaismo ornamentale



di Ilaria Bonanno

bonilary@gmail.com

ArborVitae Vangile (PT)

Ormai non possiamo parlare di sviluppo economico ma dobbiamo parlare di economia circolare e sostenibilità dei processi produttivi, a questo binomio non sfugge nemmeno il vivaismo ornamentale ed il florovivaismo in genere. Per questo l'occasione della transizione energetica incentivata con i fondi del PNRR diventa un'occasione importante per rendere sostenibile e competitivo il settore. Sono usciti i bandi per il fotovoltaico ed usciranno a breve quelli per l'agrivoltaico cioè per il fotovoltaico a terra integrato nelle produzioni agricole. Il vivaismo ed in particolare

quello in contenitore si prestano benissimo a questa integrazione sia per le caratteristiche del processo produttivo sia per le diverse esigenze d'isolazione che hanno le varie specie coltivate. Inoltre la produzione di energia rinnovabile in loco può consentire una reale economia circolare potendo così alimentare gli impianti d'irrigazione, le macchine ed attrezzature elettriche necessarie alla coltivazione ed alla movimentazione delle piante nonché per gli usi più generali.

Questi impianti come da disposizioni contenute nel PNRR e che saranno ripresi dai bandi debbono comunque garantire una certa quota di produzione agricola (in questo caso vivaistica) ma anche integrarsi con i caratteri del paesaggio circostante. Quindi nel ca-

so della utilizzazione di aree agricole a seminativo dovranno essere realizzate infrastrutture sia produttive che ecologiche che necessiteranno di piante da mettere a dimora e quindi ci sarà una nuova domanda di alberi ed arbusti per ornare paesaggisticamente questi impianti.

Di tutto questo abbiamo parlato alla Green Agorà che si è tenuta il 18 gennaio a Parma dedicata proprio a questi aspetti nella prospettiva di Flormart - GREEN ITALY 2024 con la presenza dell'Università di Firenze che ha una start up proprio sull'agrivoltaico, del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, delle Associazioni Florovivaistiche e delle Organizzazioni Professionali Agricole. ■



## Circular Economy, Energy Sustainability, and Ornamental Horticulture

By Ilaria Bonanno

We can no longer speak solely of economic development; instead, we must address the concepts of circular economy and sustainability in production processes. Even ornamental horticulture, including floriculture in general, is not exempt from this duality. Therefore, the opportunity presented by the incentivized energy transition through the PNRR funds becomes crucial for making the sector sustainable and competitive. Calls for proposals for photovoltaic projects have been issued, and those for agrivoltaics, i.e., ground-mounted photovoltaic systems integrated into agricultural productions, will follow shortly.

Container horticulture, particularly, lends itself well to this integration, both due to the characteristics of the production process and the various sunlight requirements of cultivated species. Moreover, on-site renewable energy production can enable a true circular

economy by powering irrigation systems, electric machinery, and equipment necessary for cultivation and plant handling, as well as for general purposes.

These installations, as mandated by the PNRR directives and as will be reiterated in the calls for proposals, must nonetheless ensure a certain share of agricultural (in this case, horticultural) production and integrate with the surrounding landscape features. Therefore, in the case of utilizing agricultural land for cultivation, both productive and ecological infrastructures must be established, requiring the planting of trees and shrubs for landscape enhancement around these installations. All of these topics were discussed at the Green Agorà held on January 18th in Parma, dedicated precisely to these aspects in the perspective of Flormart - GREEN ITALY 2024. The event featured the participation of the University of Florence, which has a startup focused on agri-photovoltaics, the National Council of Agronomists and Forestry Doctors, Floriculture Associations, and Agricultural Professional Organizations. ■

# Le professioni tecniche e l'innovazione

Cambiamenti climatici: i professionisti sono chiamati ora più che mai ad essere protagonisti per gestire questa trasformazione che richiede un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio della pianificazione e progettazione delle città.



di Sabrina Diamanti

sabri.dia@gmail.com

Dottore Forestale - Segretario Rete  
delle Professioni Tecniche

La Rete delle Professioni Tecniche, visto il risultato della prima edizione, ha deciso di aderire al progetto "Roma Innovation Hub - La Convention delle Professioni Tecniche", che si è svolta a Roma, presso l'Auditorium della Tecnica, il 25 e 26 gennaio 2024. Tema dell'evento l'Agenda 2030, ovvero la programmazione strategica delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi sfidanti posti dall'Unione Europea in termini di digitalizzazione e decarbonizzazione del Paese.

Dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, ne sono stati selezionati sei, che hanno rappresentato il comune denominatore della convention. Tutto passando attraverso il Green New Deal europeo, e soprattutto il target della neutralità climatica entro il 2050, che non può non abbinarsi al grande tema trasversale della digitalizzazione del Paese. Importante il punto sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel dopo emergenza sanitaria.

Questi i temi e gli obiettivi posti al centro della convention, con il fine di avvicinare il mondo delle istituzioni e della politica a quello delle professioni tecniche e dare solidità e concretezza alle diverse missioni strategiche del PNRR.

In particolare mi preme sintetizzare i risultati riferiti ai goal: 13 relativo al cambiamento climatico, 11 città sostenibili e 12 produzione e consumo responsabile; apparentemente disgiunti, ma fortemente collegati.

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta coinvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e

paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, la siccità, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni ancora più estremi.

Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del ventunesimo secolo e probabilmente aumenterà di 3°C in questo secolo - alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte.

### Una sfida globale

Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento.

Tuttavia il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione, al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia e una nuova cultura di vita a bassa emissione di carbonio.

Noi tutti possiamo contribuire a in-

vertire e mitigare questa deriva e il ruolo delle Professioni Tecniche sarà determinante.

Quando si parla di città sostenibili e come queste si preparino ad una transizione ecologica verso un nuovo equilibrio ambientale, si deve necessariamente parlare di pianificazione, di progettazione e di nuove tecnologie. I Professionisti sono chiamati ora più che mai ad essere protagonisti per gestire questo cambiamento che richiede un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio della pianificazione e progettazione delle città. Oggi si parla di urbanistica ecologica o di ecologia dell'urbanistica. I Professionisti degli Ordini/Collegi della Rete delle Professioni Tecniche con la loro formazione multidisciplinare mettono in campo diverse competenze in agronomia, botanica, gestione del suolo, pianificazione, progettazione e sostenibilità ambientale, dando risposte concrete alle sfide specifiche delle città, contribuendo significativamente alla transizione verso un nuovo equilibrio ambientale delle aree urbane, non dimenticando i temi di giustizia sociale ed economica. La loro expertise è essenziale per creare città resilienti, con presenza diffusa di aree verdi di qualità, che siano armoniose con l'ambiente circostante, promuovendo la salute e il benessere ambientale e delle persone, sia del contesto naturale, sia delle comunità urbane.

In questo scenario una legge quadro nazionale sul consumo di suolo in Italia diventa quanto mai essenziale. Non possiamo non citare la L.R. 24/2017 della Emilia Romagna che rappresenta un importante rife- »»

**Quando si parla di città sostenibili, si deve necessariamente parlare di pianificazione, di progettazione e di nuove tecnologie.**

rimento nell'affrontare il consumo di suolo. La legge, anche conosciuta come "Legge sulla rigenerazione urbana", ha introdotto importanti disposizioni per limitare il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione urbana. Città e comunità sostenibili non possono essere disgiunti da una produzione ed un consumo responsabili, in specie dei prodotti alimentari. Anche per contribuire in modo fattivo al raggiungimento dell'obiettivo goal 12

indicato nell'agenda 2030 relativo al "consumo e produzioni responsabili" è fondamentale una attività progettuale affidata ai Professionisti, relativa alle pratiche agricole sostenibili e rigenerative che migliorino la biodiversità, la salute del suolo, la qualità dell'acqua, svolgendo un ruolo fondamentale nella mitigazione del cambiamento climatico, promuovendo il sequestro del carbonio nei suoli e riducendo le emissioni in atmosfera di

gas serra, cercando anche di utilizzare e migliorare la resilienza dei sistemi agricoli, come mitigante agli eventi meteorologici estremi. Nella progettazione degli impianti alimentari e dei prodotti finiti è necessario affidare a tecnici formati e competenti l'incarico di attenuare, ridurre o eliminare gli impatti negativi sull'ambiente, promuovendo la sostenibilità, eliminando scarti o rifiuti non indispensabili, sia sulla realizzazione del prodotto



# Technical Professions and Innovation

By Sabrina Diamanti

The Network of Technical Professions, considering the outcome of the first edition, has decided to participate in the "Rome Innovation Hub - The Convention of Technical Professions" project, which took place in Rome, at the Auditorium della Tecnica, on January 25th and 26th, 2024.

The theme of the event was Agenda 2030, namely the strategic programming of actions necessary to achieve the challenging objectives set by the European Union in terms of the digitization and decarbonization of the country.

Of the 17 goals of Agenda 2030, six were selected, which represented the common denominator of the convention. Everything passes through the European Green New Deal, and above all the target of climate neutrality by 2050, which cannot be separated from the overarching theme of the country's digitization. The point on the implementation status of the National Recovery and Resilience Plan after the health emergency was also important.

These are the themes and objectives placed at the center of the convention, with the aim of bringing the world of institutions and politics closer to that of technical professions and giving solidity and concreteness to the various strategic missions of the PNRR (National Recovery and Resilience Plan).

In particular, I want to summarize the results related to

goals 13 on climate change, 11 on sustainable cities, and 12 on responsible production and consumption; seemingly separate but strongly connected. Climate change affects countries on all continents. It is involving national economies, with high costs for people, communities, and countries today, and will be even more serious tomorrow.

People are experiencing significant impacts of climate change, such as changing weather conditions, drought, sea-level rise, and even more extreme phenomena.

Greenhouse gas emissions, resulting from human activities, are the driving force behind climate change and continue to rise. They are currently at their highest level in history. Without action, it is projected that the average surface temperature of the Earth will increase over the course of the 21st century and will likely rise by 3°C in this century – some areas of the planet are destined for even greater climate warming.

The poorest and most vulnerable people are the most exposed. Currently, there are accessible and flexible solutions to allow countries to become cleaner and more resilient economies. More and more people are using renewable energies and implementing a series of measures that reduce emissions and increase adaptation efforts. However, climate change is a global challenge that does not respect national borders. Emissions are everywhere and affect everyone. It is an is-

che sugli imballi.

E' necessario proporre e garantire modelli sostenibili sia di produzione che di consumo, passando da un'economia lineare, basata su estrazione delle risorse e la produzione di rifiuti a un'economia circolare, basata sull'uso efficiente delle risorse e la conservazione e rigenerazione dei sistemi naturali e la valorizzazione e riutilizzo dei rifiuti nei processi produttivi, non come un peso ma come un'op-

portunità. Promuovere il consumo responsabile e consapevole dei prodotti agroalimentari, verso la stagionalità, la provenienza, la sicurezza alimentare, le proprietà nutrizionali, la tipologia di imballaggi utilizzati. Per garantire produzioni responsabili e preservare la salute ambientale è fondamentale che si vada alla "prescrizione dell'atto fitoiatrico obbligatorio" da parte del Professionista, come azione di massima assunzione di re-

sponsabilità. Tale obbligo avrebbe effetti concreti sulla sicurezza alimentare, la tracciabilità e la salute del consumatore e dell'ambiente. Ecco su questi temi i Dottori Agronomi e Dottori Forestali insieme agli altri componenti delle professioni tecniche, sono impegnati tutti i giorni a sostenere le pubbliche amministrazioni, le imprese ed i privati per il raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'agenda 2030. ■

sue that requires coordinated international solutions and cooperation, in order to help developing countries move towards a low-carbon economy and a new culture of life.

We can all contribute to reversing and mitigating this trend, and the role of Technical Professions will be crucial. When talking about sustainable cities and how they prepare for an ecological transition towards a new environmental balance, one must necessarily speak of planning, design, and new technologies. Professionals are now more than ever called upon to be protagonists in managing this change, which requires a true paradigm shift in the approach to city planning and design. Today we talk about ecological urban planning or urban ecology. Professionals from the Orders/Associations of the Network of Technical Professions, with their multidisciplinary training, bring into play various skills in agronomy, botany, soil management, planning, design, and environmental sustainability, providing concrete answers to the specific challenges of cities, contributing significantly to the transition towards a new environmental balance in urban areas, not forgetting the themes of social and economic justice.

Their expertise is essential for creating resilient cities, with a widespread presence of quality green areas, which are harmonious with the surrounding environment, promoting the health and environmental well-being of people, both in the natural context and in urban communities. In this scenario, a national framework law on land consumption in Italy becomes more essential than ever. We cannot fail to mention L.R. 24/2017 of Emilia Romagna, which represents an important reference in addressing land consumption. The law, also known as the "Law on urban regeneration," introduced important provisions to limit land consumption and promote urban regeneration.

Sustainable cities and communities cannot be separa-

ted from responsible production and consumption, especially of food products. Also, to contribute actively to achieving goal 12 indicated in Agenda 2030 regarding "responsible consumption and production," it is fundamental to have a project activity entrusted to Professionals, related to sustainable and regenerative agricultural practices that improve biodiversity, soil health, water quality, playing a fundamental role in mitigating climate change, promoting carbon sequestration in soils, and reducing greenhouse gas emissions into the atmosphere, also trying to use and improve the resilience of agricultural systems, as a mitigating factor against extreme weather events.

In the design of food systems and finished products, it is necessary to entrust competent and trained technicians with the task of mitigating, reducing, or eliminating negative impacts on the environment, promoting sustainability, eliminating unnecessary waste or waste, both in the production of the product and in packaging. It is necessary to propose and guarantee sustainable models of both production and consumption, moving from a linear economy, based on resource extraction and waste production, to a circular economy, based on the efficient use of resources and the conservation and regeneration of natural systems and the enhancement and reuse of waste in production processes, not as a burden but as an opportunity.

Promoting responsible and conscious consumption of food products, towards seasonality, origin, food safety, nutritional properties, and the type of packaging used. To ensure responsible production and preserve environmental health, it is essential to go to the "prescription of mandatory phytosanitary action" by the Professional, as an action of maximum assumption of responsibility. Such an obligation would have concrete effects on food safety, traceability, and the health of consumers and the environment. ■

### Dal 17 al 19 maggio, nel Borgo antico di Bornato, torna Franciacorta in fiore con un importante anniversario: la XXV edizione!

Tema di quest'anno: "Fiori e api, essenza di vita e dolcezza infinita". Fervono i preparativi di Franciacorta in Fiore, la mostra mercato di rose ed erbacee perenni, che tornerà a colorare i prati e i cortili delle antiche dimore nel Borgo antico di Bornato (BS) il 17, 18 e 19 maggio 2024. La manifestazione è organizzata dal Comune di Cazzago San Martino ed è stata presentata alla stampa dal Sindaco Fabrizio Scuri e da Cristian Faita, Assessore alle Politiche di Valorizzazione e Promozione del territorio, alla presenza di Osvaldo Paderni, presidente del Comitato Fiera.

L'edizione 2024 di Franciacorta in Fiore rappresenta un traguardo importante poiché quest'anno l'evento celebra il suo venticinquesimo anniversario. Con orgoglio e gioia, la comunità si prepara a festeggiare un quarto di secolo di amore per la natura e per il territorio. "Franciacorta in Fiore è un vero e proprio gioiello nel panorama delle manifestazioni legate al verde", ha dichiarato il Sindaco Fabrizio Scuri. "Quest'anno, mentre tagliamo il traguardo delle 25 candeline, riflettiamo non solo sul successo di questa manifestazione, che promuove la Franciacorta come meta turistica di qualità, ma anche sulla sua capacità di rendere omaggio alla bellezza e alla ricchezza della nostra terra. Franciacorta in Fiore non è solo un evento, ma un simbolo della nostra dedizione alla valorizzazione e alla conservazione del territorio". Per questa XXV edizione, è stato individuato un tema estremamente particolare e significativo: "Fiori e api, essenza di vita e dolcezza infinita". Per celebrare questi due elementi che si intrecciano nella trama della vita, nutrendoci non solo con il loro profumo e il loro nettare, ma anche con la loro simbologia di rinascita e connessione, è stata avviata una stretta collaborazione con l'Associazione Api Brescia. ■

### From may 17th to 19th, in the ancient village of Bornato, Franciacorta in fiore returns with an important anniversary: the XXV edition!



This year's theme: "Flowers and bees, essence of life and infinite sweetness." Preparations are underway for Franciacorta in Fiore, the rose and perennial herb market, which will once again color the meadows and courtyards of the ancient residences in the Ancient Village of Bornato (BS) on May 17th, 18th, and 19th, 2024. The event is organized by the Municipality of Cazzago San Martino and was presented to the press by Mayor Fabrizio Scuri and by Cristian Faita, Councilor for the Enhancement and Promotion of the territory, in the presence of Osvaldo Paderni, president of the Fair Committee. The 2024 edition of Franciacorta in Fiore represents an important milestone as this year the event celebrates its twenty-fifth anniversary. With pride and joy, the community is preparing to celebrate a quarter of a century of love for nature and the territory.

"Franciacorta in Fiore is a true gem in the landscape of green-related events," declared Mayor Fabrizio Scuri. "This year, as we reach the milestone of 25 candles, we reflect not only on the success of this event, which promotes Franciacorta as a quality tourist destination, but also on its ability to pay homage to the beauty and richness of our land. Franciacorta in Fiore is not just an event, but a symbol of our dedication to the enhancement and conservation of the territory."

For this XXV edition, an extremely particular and significant theme has been identified: "Flowers and bees, essence of life and infinite sweetness." To celebrate these two elements that intertwine in the fabric of life, nourishing us not only with their scent and nectar but also with their symbolism of rebirth and connection, a close collaboration has been initiated with the Bee Association of Brescia. ■

## Presentation of the European Manifesto for Sustainability in the Floriculture Sector



The European Parliament will host the launch event of the European Flower and Plant Growers Manifesto, promoted by the Flowers and Plants Working Group of Copa-Cogeca. The meeting aims to highlight the importance of the floriculture sector in Europe's green agenda, in view of the 2024 European elections. As the European elections approach, the event aims to emphasize the need to recognize the significant contribution of the flower and plant sector to environmental sustainability. The intention is to raise awareness among European politicians and citizens about the essential role that the sector plays in building a sustainable future for the continent. The event will take place in room 3H1 of the European Parliament, at Rue Wiertz 60, 1047 Bruxelles, and will be accompanied by interpreting services from English to Italian and vice versa. The goal is to stimulate reflection on the positioning of the floriculture sector within the European environmental agenda, maintaining a critical and informed approach to the proposals and initiatives presented.

### Interventions Program:

**1. Opening and Welcome:** Camila Laureti and Jean Aerts, President of the Flowers and Plants Working Group of Copa-Cogeca, will open the event, welcoming participants and outlining the meeting's objectives.

**2. Presentation of the Flowers and Plants Sector:** Speeches by Josep M. Pagès, Secretary General of ENA - European Nursery Association, and Sylvie Mamias, Secretary General of Union Fleurs, who will illustrate the importance and peculiarities of the floriculture sector.

**3. Round Table "The Role of Flowers and Plants in Building a Sustainable Europe":** A panel of experts, including Robbert Snep (Wageningen University), Keyleigh Ammerlaan (Ammerlaan The Green Innovator), Nada Forbici (Coordinator of the National Floriculture Council of Coldiretti and President of Assofloro), and Henk Raaijmakers (President of ENA), will discuss the vital contribution of flowers and plants to European sustainability.

**4. Presentation of Policy Recommendations:** Aldo Alberto, Vice President of the "Flowers and Plants" Working Group of Copa-Cogeca, will present the main policy recommendations. This will be followed by a speech by Veronica Manfredi, Director Zero Pollution at the European Commission DG ENVI, to outline future perspectives.

**5. Concluding Remarks:** Tom Vandenkendelaere, co-host, will close the event with final remarks and reflections on the topics discussed. ■

## Presentazione del Manifesto Europeo per la sostenibilità nel settore florovivaistico

Il Parlamento Europeo ospiterà l'evento di lancio del Manifesto dei Coltivatori Europei di Fiori e Piante, promosso dal Gruppo di Lavoro sui Fiori e Piante di Copa-Cogeca. L'incontro prevede di porre l'accento sull'importanza del settore florovivaistico nell'agenda verde dell'Europa, in vista delle elezioni europee del 2024. Con l'avvicinarsi delle elezioni europee, l'evento mira a enfatizzare la necessità di riconoscere il contributo significativo del settore dei fiori e delle piante alla sostenibilità ambientale. L'intento è di sensibilizzare i politici e i cittadini europei sull'essenziale ruolo che il settore gioca nella costruzione di un futuro sostenibile per il continente. L'evento si terrà nella sala 3H1 del Parlamento Europeo, in Rue Wiertz 60, 1047 Bruxelles, e sarà accompagnato da servizi di interpretariato dall'inglese all'italiano e viceversa. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione sul posizionamento del settore florovivaistico all'interno dell'agenda ambientale europea, mantenendo un approccio critico e informato sulle proposte e le iniziative presentate.

### Programma degli Interventi:

**1. Apertura e benvenuto:** Camila Laureti e Jean Aerts, presidente del Gruppo di lavoro Fiori e Piante del Copa-Cogeca, apriranno l'evento, accogliendo i partecipanti e delineando gli obiettivi dell'incontro.

**2. Presentazione del settore Fiori e Piante:** Interventi di Josep M. Pagès, Segretario Generale ENA – Associazione Europea del Vivaismo, e Sylvie Mamias, Segretaria Generale dell'Union Fleurs, che illustreranno l'importanza e le peculiarità del settore florovivaistico.

**3. Tavola Rotonda "Il Ruolo dei Fiori e delle Piante nella costruzione di un'Europa sostenibile":** un panel di esperti, tra cui Robbert Snep (Università di Wageningen), Keyleigh Ammerlaan (Ammerlaan The Green Innovator), Nada Forbici (Coordinatrice del Consiglio Nazionale Florovivaismo Coldiretti e Presidente Assofloro), e Henk Raaijmakers (Presidente dell'ENA), discuterà del contributo vitale dei fiori e delle piante alla sostenibilità europea.

**4. Presentazione delle Raccomandazioni Politiche:** Aldo Alberto, vicepresidente del gruppo di lavoro "Fiori e piante" di Copa-Cogeca, esporrà le principali raccomandazioni politiche. Seguirà un intervento di Veronica Manfredi, Direttore Zero Pollution presso la Commissione Europea DG ENVI, per delineare le prospettive future.

**5. Osservazioni conclusive:** Tom Vandenkendelaere, co-conduttore, chiuderà l'evento con osservazioni finali e riflessioni sugli argomenti trattati. ■

## L'olivastro secolare di Luras terzo agli European Tree 2024

Si è classificato al terzo posto nella classifica degli European Tree of the Years 2024: il Patriarca, l'olivastro millenario di Luras in Gallura, ha ottenuto poco meno di 14mila voti ed è il primo albero italiano che si è posizionato dietro al "Tre Weeping Beach of Bayeux", il faggio piangente di Bayeux in Francia e al vincitore, "Tre Heart of tre Garden" in Polonia che ha totalizzato poco meno di 40mila voti. L'albero secolare di Luras è considerato uno dei più antichi esemplari di olivastro presenti in Sardegna. Viene definito il "Patriarca della natura" per la saggezza della sua età, compresa in base alle stime tra i 3000 e i 4000 anni. Il 21 novembre scorso, venne premiato durante la giornata nazionale dell'albero, come vincitore del contest italiano, destinato a rappresentare l'Italia al concorso europeo tenutosi ieri. Con una circonferenza a petto d'uomo di 11,6 metri e 14 metri di altezza, l'albero ha una struttura robusta e resistente, che testimonia la sua longevità. Maestoso, il Patriarca si erge verso il cielo con numerosi rami; le sue radici invece affondano profondamente nel terreno, a testimonianza del suo forte attaccamento alla terra da da millenni lo nutre e lo,ha fatto crescere. Vero e proprio simbolo di resistenza e continuità, l'olivastro millenario di Luras è anche al centro di alcune credenze popolari galluresi: gli abitanti del luogo in passato infatti credevamo che gli spiriti maligni trovasse-ro rifugio proprio. ■

### The ancient olive tree of Luras ranked third in the European Tree of the Year 2024 competition



It placed third in the European Tree of the Year 2024 competition: the Patriarch, the millennia-old olive tree of Luras in Gallura, garnered just under 14,000 votes and is the first Italian tree to be positioned behind the "Three Weeping Beach of Bayeux", the weeping beech of Bayeux in France, and the winner, "Three Heart of the Garden" in Poland, which received just under 40,000 votes. The ancient tree of Luras is considered one of the oldest specimens of olive trees in Sardinia. It is called the "Patriarch of Nature" for the wisdom of its age, estimated to be between 3,000 and 4,000 years old. On November 21st, it was awarded during the national tree day as the winner of the Italian contest, destined to represent Italy in the European competition held yesterday. With a circumference at chest height of 11.6 meters and a height of 14 meters, the tree has a sturdy and resistant structure, which testifies to its longevity. Majestic, the Patriarch rises towards the sky with numerous branches; its roots, on the other hand, sink deeply into the ground, evidence of its strong attachment to the land that has nourished it and made it grow for millennia. A true symbol of resilience and continuity, the millennia-old olive tree of Luras is also the focus of some popular beliefs in Gallura: the local inhabitants believed in the past that evil spirits found refuge there. ■

## Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

All'Espacio Escultórico nel Pedregal de San Ángel, a Città del Messico, viene dedicata la trentatreesima edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, 2023-2024. Il Premio, ideato e realizzato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e incentrato su un luogo denso di valori di natura, memoria e invenzione, torna a esplorare per la seconda volta, dopo la sua prima edizione del 1990 che vide la scelta del Sítio Santo Antônio da Bica di Roberto Burle Marx, in Brasile, luoghi appartenenti al vasto mondo dell'America Latina. L'Espacio Escultórico è un luogo costituito da una grande opera d'arte collettiva che emerge dalla stessa superficie lavica sulla quale, nel secolo scorso, a partire dalla fine degli anni quaranta, nascono e si

### International Carlo Scarpa Award for Gardens



The thirty-third edition of the International Carlo Scarpa Award for Gardens, 2023-2024, is dedicated to the Espacio Escultórico in Pedregal de San Ángel, Mexico City. The Award, conceived and implemented by the Benetton Foundation Studies and Research and centered on a place rich in values of nature, memory, and invention, returns to explore for the second time, after its first edition in 1990 which saw the choice of Roberto Burle Marx's Sítio Santo Antônio da Bica in Brazil, places belonging to the vast world of Latin America. The Espacio Escultórico is a place constituted by a large collective work of art emerging from the same



sviluppano nuovi quartieri e soprattutto un'intera città universitaria, quella dell'Universidad Nacional Autónoma de México (unam). Un anello dentato, composto da sessantaquattro prismi in cemento che poggiano su un basamento circolare del diametro di 120 metri, circonda un brano di suolo lavico "intatto", rendendo manifesta la potenza espressiva di questo paesaggio, ma anche la sua condizione mutevole e fragile. Opera fortemente voluta dall'Università e inaugurata nel 1979, l'Espacio Escultórico esprime in modo esemplare il valore e il significato di un paesaggio – quello del Pedregal de San Ángel, così forgiato da un'eruzione vulcanica – con il quale la città, le istituzioni e le comunità universitarie, l'ambiente culturale e la società messicana si confrontano e dialogano sul piano del suo valore ambientale ed ecologico, della sua

potenza evocativa, ma anche dei conflitti generati in seno all'espansione urbana di una megalopoli che ne accerchia il perimetro e ne modifica nel tempo la natura e i significati. Frutto dell'eruzione del vulcano monogenetico Xitle, – che in termini geologici risulta recente, avendo avuto luogo, approssimativamente, solo millecinquecento o forse duemila anni fa –, il Pedregal (che in italiano potremmo chiamare "pietraia") ci appare come una distesa di roccia lavica, disseminata di vegetazione e variazioni morfologiche, che si evolve nel tempo e si manifesta come un paesaggio vivo, ricco di valore ecologico, e tuttora denso di richiami alla storia preispanica che lo ha preceduto, nonostante l'enorme riduzione del suo perimetro e della sua estensione originaria.

L'Espacio Escultórico rappresenta un capitolo importante di questo paesag-

gio in divenire e, a dispetto (o forse grazie a essa) della fissità scultorea della sua immagine, stabilisce un punto d'incontro tra passato e futuro, a cavallo tra la grande vicenda della costruzione della Città Universitaria e l'evolversi di una coscienza ecologica del suo campus, "paesaggio di resistenza" più che pacifico e rassicurante scenario di una comunità per alcuni aspetti privilegiata. Del valore dell'opera si è scritto molto e molte sono le sue interpretazioni. Nella visione del Premio Carlo Scarpa, l'Espacio Escultórico è un luogo di meditazione personale e insieme di azione collettiva: la sua storia ci porta a riflettere sul rapporto tra gesto artistico e coscienza ecologica; la dimensione corale della sua concezione ci invita a ragionare sull'impegno individuale nel campo del paesaggio, a stabilire nuove coordinate e nuovi compiti progettuali. ■

volcanic surface on which, in the last century, new neighborhoods and above all an entire university city, that of the Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), were born and developed, starting from the late forties. A toothed ring, composed of sixty-four concrete prisms resting on a circular base with a diameter of 120 meters, encloses a stretch of "intact" volcanic soil, making manifest the expressive power of this landscape, but also its changing and fragile condition. Strongly desired by the University and inaugurated in 1979, the Espacio Escultórico exemplifies the value and significance of a landscape – that of the Pedregal de San Ángel, shaped by a volcanic eruption – with which the city, institutions and university communities, the cultural environment and Mexican society confront and dialogue on the level of its environmental and ecological

value, its evocative power, but also the conflicts generated within the urban expansion of a megalopolis that encircles its perimeter and over time modifies its nature and meanings. Resulting from the eruption of the monogenetic volcano Xitle, – which in geological terms is recent, having taken place approximately only fifteen hundred or perhaps two thousand years ago –, the Pedregal (which in Italian we could call "stony ground") appears to us as a stretch of volcanic rock, scattered with vegetation and morphological variations, which evolves over time and manifests itself as a living landscape, rich in ecological value, and still dense with references to the pre-Hispanic history that preceded it, despite the enormous reduction of its perimeter and its original extension. The Espacio Escultórico represents an important chapter of this evolving landscape and, despite (or

perhaps thanks to) its sculptural fixity, establishes a meeting point between past and future, straddling the grand narrative of the construction of the University City and the development of an ecological consciousness of its campus, a "landscape of resistance" rather than a peaceful and reassuring scenario of a community that is privileged in some respects. Much has been written about the value of the work and there are many interpretations of it. In the vision of the Carlo Scarpa Award, the Espacio Escultórico is a place of personal meditation and collective action: its history leads us to reflect on the relationship between artistic gesture and ecological consciousness; the choral dimension of its conception invites us to consider individual commitment in the field of landscape, to establish new coordinates and new design tasks. ■

## Giornata del vivaismo mediterraneo e premio di laurea Stefano Capitanio

Nell'ambito della XVIª Giornata Nazionale de Vivaismo Mediterraneo organizzata da ANVE in collaborazione con i Vivai Capitanio che si terrà a Monopoli sabato 25 maggio, per ricordare l'opera ed il lavoro del Socio fondatore Stefano Capitanio, indice, come ogni anno, un bando di concorso rivolto a giovani laureati. Il bando prevede, per le migliori tesi magistrali/specialistiche e triennali valutate da un'apposita giuria, l'assegnazione di un premio di laurea monetario. Tutti i neolaureati interessati a partecipare al bando dovranno presentare entro il 30 aprile gli elaborati da sottoporre all'esame della giuria seguendo le indicazioni riportate nel bando di concorso.

### ALLEGATO Bando di concorso

**Art.1:** L'assegnazione del premio monetario prevede un importo di € 3.000,00 così ripartito:

€ 1.000,00 per la miglior tesi di laurea triennale;

€ 2.000,00 per la miglior tesi magistrale/specialistica.

**Art.2:** Le tesi di laurea dovranno riguardare gli aspetti

botanici, agronomici, fitosanitari, paesaggistici, logistico/distributivi, economici, legislativi o assicurativi relativi alle produzioni floricole e vivaistiche, e dovranno risultare svolte nell'Anno Accademico 2022/2023. In particolare, si suggeriscono le seguenti tematiche:

1. Sostenibilità economica e finanziaria del vivaio: bilancio di una azienda agricola vivaistica esistente e valutazione della redditività;
2. Sostenibilità economica relativa all'applicazione di tecniche agronomiche innovative;
3. Protezione delle piante: tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale da fitopatogeni quali nematodi, virus, batteri, insetti, funghi, con particolare attenzione a *Xylella fastidiosa*, *Popillia japonica*, *Anoplophora chinensis*, *Phytophthora* spp., *Rhynchophorus ferrugineus*, *Halyomorpha halys*, *Aromia bungii*;
4. Sostenibilità agro-ambientale e qualità di processo e di prodotto nel florovivaismo;

## Mediterranean nursery day and Stefano Capitanio graduate prize



As part of the XVI Mediterranean Nursery National Day organized by ANVE in collaboration with Vivai Capitanio, which will take place in Monopoli on Saturday, May 25th, to commemorate the work of the founding member Stefano Capitanio, a competition is announced annually aimed at young graduates.

The competition offers monetary prizes for the best master's/specialist theses and undergraduate theses, evaluated by a dedicated jury. All recent graduates interested in participating in the competition must submit their work by April 30th for evaluation by the jury, following the instructions provided in the competition announcement.

### ATTACHMENT Notice of competition

**Art.1:** The monetary prize amounts to €3,000.00 and is divided as follows:

- €1,000.00 for the best bachelor's thesis;

- €2,000.00 for the best master's/specialized thesis.

**Art. 2:** Thesis should address botanical, agronomic, phytosanitary, landscape, logistic/distribution, eco-

nomie, legislative or insurance aspects related to floriculture and nursery production, and should be conducted in the Academic Year 2022/2023. In particular, the following are suggested themes:

1. Economic and financial sustainability of nurseries: financial statements of existing agricultural nursery companies and profitability assessment;
2. Economic sustainability related to the application of innovative agronomic techniques;
3. Plant protection: agronomic techniques and phytosanitary defense with low environmental impact from plant pathogens such as nematodes, viruses, bacteria, insects, fungi, with particular attention to *Xylella fastidiosa*, *Popillia japonica*, *Anoplophora chinensis*, *Phytophthora* spp., *Rhynchophorus ferrugineus*, *Halyomorpha halys*, *Aromia bungii*;
4. Agro-environmental sustainability and process and product quality in floriculture;
5. Landscaping and urban and peri-urban green spaces: new trends in management;
6. Analysis of regulations and policies in the landscaping sector;

5. Paesaggismo e spazi a verde urbano e periurbano: nuove tendenze nella gestione;
6. Analisi delle normative e politiche nel settore del landscaping;
7. Introduzione e valutazione bio-agronomica di nuove varietà (forme, colori, taglie, ecc.) di specie ornamentali non presenti nel panorama nazionale;
8. Sostenibilità ambientale: bonifica di siti inquinati e/o degradati e con recupero ambientale/paesaggistico. Stima della conversione di tali siti in aree tecniche, ricreative, sportive e artistico- culturali;
9. Analisi delle politiche nazionali ed europee vigenti e di prossima attuazione nel settore florovivaistico e relative ricadute;
10. Analisi della legislazione nazionale ed europea relativa alle gare d'appalto per le sistemazioni a verde. Individuazione di eventuali criticità e nuove proposte;
11. Innovazione nelle tecniche agronomiche e nella meccanizzazione del settore florovivaistico;
12. Gestione del rischio, assicurazioni a copertura danni calamità naturali delle produzioni florovivaistiche. Analisi dell'assetto legislativo europeo e nazionale e nuove proposte.

13. Valutazione dell'impatto socio-economico causato dalla pandemia SARS-CoV-2.

**Art. 3:** L'elaborato della tesi, in file formato PDF, dovrà pervenire con la seguente modalità entro e non oltre il giorno 30 aprile 2024 corredato del Curriculum vitae, dei contatti del candidato (nome, cognome, indirizzo, e-mail, telefono) e dell'allegata liberatoria privacy:

- posta elettronica all'indirizzo [segreteria@anve.it](mailto:segreteria@anve.it)
- È possibile inviare l'elaborato anche tramite file zip
- Liberatoria Privacy (obbligatoria).

**Art. 4:** L'elaborato della tesi dovrà essere in lingua italiana e corredato di frontespizio, indice, bibliografia e l'indicazione di tesi triennale o specialistica/magistrale. Inoltre, è necessario indicare la classe di laurea e il Settore Scientifico-Disciplinare (SDD) della materia oggetto di laurea.

**Art. 5:** La premiazione si terrà il giorno 25 maggio 2024 in occasione della XVI Giornata del Vivaismo Mediterraneo – Premio 'Stefano Capitanio' presso Vivai Capitanio Stefano, Contrada Conghia 298, Monopoli (BA).

*Per informazioni è possibile contattare la Segreteria ANVE, tel. 377 6919478, e-mail [segreteria@anve.it](mailto:segreteria@anve.it) ■*

7. Introduction and bio-agronomic evaluation of new varieties (shapes, colors, sizes, etc.) of ornamental species not present in the national panorama;
8. Environmental sustainability: reclamation of polluted and/or degraded sites with environmental/landscape recovery. Estimation of the conversion of such sites into technical, recreational, sports, and artistic-cultural areas;
9. Analysis of current and upcoming national and European policies in the floriculture sector and their repercussions;
10. Analysis of national and European legislation related to green area tendering. Identification of any critical issues and new proposals;
11. Innovation in agronomic techniques and mechanization of the floriculture sector;
12. Risk management, insurance coverage for natural calamity damage to floricultural productions. Analysis of the European and national legislative framework and new proposals.
13. Evaluation of the socio-economic impact caused by the SARS-CoV-2 pandemic.

**Art. 3:** The thesis document, in PDF format, must be

submitted no later than April 30, 2024, accompanied by the candidate's Curriculum Vitae, contact information (name, surname, address, email, telephone), and the attached privacy release form:

- Email to [segreteria@anve.it](mailto:segreteria@anve.it)
- It is also possible to submit the document via zip file
- Privacy Release Form (mandatory).

**Art. 4:** The thesis document must be in Italian and accompanied by a cover page, table of contents, bibliography, and indication of whether it is a bachelor's or master's/ specialized thesis. Additionally, it is necessary to specify the degree class and the Scientific-Disciplinary Sector (SDS) of the subject area of the thesis.

**Art. 5:** The award ceremony will take place on May 25, 2024, during the XVI Mediterranean Nursery Day - 'Stefano Capitanio' Award at Vivai Capitanio Stefano, Contrada Conghia 298, Monopoli (BA).

*For information, please contact the ANVE Secretariat at tel. 377 6919478 or email [segreteria@anve.it](mailto:segreteria@anve.it) ■*

## Sostenibili e innovativi: i Giardini del futuro nel progetto "Verde comune" firmato Bellaria Igea Marina e Asproflor

E' un progetto ambizioso, promosso da Amministrazione Comunale e Asproflor, che vede la preziosa collaborazione di diverse istituzioni scolastiche ed il coinvolgimento, tra gli altri, del gruppo di lavoro sulla "Sperimentazione Perennials 4.0 dei Disafa" dell'Università degli studi di Torino, del CER - Canale Emiliano Romagnolo e di Anthea S.r.l., oltre che di varie realtà associative nazionali e locali. "Verde Comune vedrà l'allestimento permanente, per circa cinque mesi, di diverse aree del centro città, che cambieranno completamente volto per l'occasione divenendo uno showroom a cielo aperto dedicato agli allestimenti floreali di qualità", le parole dell'Assessore all'Ambiente Adele Ceccarelli, la quale è intervenuta oggi insieme al Presidente di Asproflor Sergio Ferraro, ai progettisti che cureranno gli allestimenti - architetti Enrico Leva, Luca Zanellati e Francesco Demagistris - e all'Arch. Edoardo Cagnolati, responsabile infrastruttura verde Anthea S.r.l. Le zone interessate saranno la porzione di via Pascoli a mare della ferrovia, alcune aree del parco della Casa Rossa di Alfredo Panzini, l'Isola dei Platani, via Roma, via Perugia, p.le Gramsci e il lungomare Colombo: con quest'ultima oggetto di una manutenzione del verde innovativa e sperimentale, a cura dell'Università di Torino. "La preparazione degli allestimenti", continua l'Assessore, "si concluderà nell'arco di un paio di mesi, con inaugurazione degli stessi già fissata per il prossimo 10 maggio. Ne nascerà una grande manifestazione diffusa che si protrarrà sino al 30 settembre, rivolta a tutti i portatori di interesse - vivaisti, architetti, agronomi, sia del settore pubblico che del settore privato - ma anche a semplici appassionati, coinvolgendoli nel trasferimento di conoscenze tecnico agronomiche d'avanguardia: a partire da esempi concreti e tangibili di soluzioni innovative e buone pratiche nella gestione sostenibile del verde pubblico, esattamente ciò che troveranno sul nostro territorio. Centrale sarà ad esempio il tema del risparmio idrico, a cui saranno dedicate giornate di approfondimento e divulgazione. A queste si uniranno durante l'estate laboratori per bambini e visite guidate per turisti, in vista dell'appuntamento clou di settembre, quando gli addetti ai lavori, a partire dagli amministratori dei circa duemila comuni aderenti ad Asproflor, saranno chiamati a congresso a Bellaria Igea Marina per una sintesi tecnico scientifica condivisa di un'esperienza che siamo orgogliosi di poter accogliere: in continuità con le importanti politiche dedicate al verde e all'ambiente messe in campo dall'Amministrazione in questi anni." Grande soddisfazione anche da parte del Presidente di Asproflor Sergio Ferraro: "Il legame tra Asproflor e Bellaria Igea Marina è nato nel 2022, con l'ingresso della città nel nostro circuito e l'ottenimento del marchio di qualità, che l'Amministrazione e l'Assessore Ceccarelli hanno coltivato sin da subito attraverso una partecipazione attiva e il pieno sostegno a tutte le nostre iniziative. Già lo scorso anno, Bellaria Igea Marina è stata centrale nell'esperienza che abbiamo vissuto in Francia, dove insieme ad altri comuni abbiamo potuto visitare allestimenti floreali con altissimi standard di cura e qualità; un viaggio arricchente per tutti, al pari del meeting annuale svoltosi poi a Bellegra, dove Bellaria Igea Marina si è nuovamente distinta offrendo piadina e prodotti tipici agli oltre cento comuni presenti. In quell'occasione", continua, "abbiamo voluto gratificare la città scegliendola quale location del progetto Verde Comune. Un'iniziativa inedita nel suo genere per l'intero panorama nazionale, che metterà a sistema professionalità e competenze diverse, riunendole al

cospetto di una grande vetrina botanica vivente. Con l'obiettivo cardine", conclude, "di veicolare un messaggio: 'il verde di qualità è possibile', e anche quegli aspetti spesso respingenti per motivi economici come la manutenzione, possono essere affrontati e superati grazie alle giuste scelte botaniche, dalla selezione delle essenze all'impiego di buone pratiche sostenibili." ■



## Sustainable and innovative: the Gardens of the future in the "Common green" project signed by Bellaria Igea Marina and Asproflor



It's an ambitious project, promoted by the Municipal Administration and Asproflor, which sees the valuable collaboration of various schools and the involvement, among others, of the "Perennials 4.0 Experimentation Group of Disafa" at the University of Turin, CER - Emiliano Romagnolo Channel, and Anthea S.r.l., as well as various national and local associative realities.

"Common Green will see the permanent setup, for about five months, of various areas in the city center, which will completely change their appearance, becoming an open-air showroom dedicated to quality floral arrangements," said Environment Councillor Adele Ceccarelli, who intervened today along with Asproflor President Sergio Ferraro, the designers who will oversee the setups - architects Enrico Leva, Luca Zanellati, and Francesco Demagistris - and Arch. Edoardo Cagnolati, green infrastructure manager at Anthea S.r.l. The areas involved will be the portion of Via Pascoli near the railway by the sea, some areas of the Casa Rossa park of Alfredo Panzini, Isola dei Platani, Via Roma, Via Perugia, Piazza Gramsci, and the Colombo seafront: with the latter subject to innovative and experimental green maintenance, under the supervision of the University of Turin.

"The preparation of the setups," the Councillor continues, "will be completed within a couple of months, with their inauguration already set for May 10th. This will give rise to a large-scale event that will run until September 30th, aimed at all stakeholders - nurserymen, architects, agronomists, both from the public and private sectors - as well as enthusiasts, involving them in the transfer of cutting-edge technical-agronomic knowledge: starting from concrete and tangible examples of innovative solutions and good practices in sustainable management of public greenery, exactly what they will find in our territory. Central will be, for example, the theme of water conservation, which will be the focus of study and dissemination days. During the summer, there will also be workshops for children and guided tours for tourists, leading up to the highlight event in September when industry professionals, starting from the administrators of the approximately two thousand municipalities adhering to Asproflor, will be called to a congress in Bellaria Igea Marina for a shared technical-scientific synthesis of an experience that we are proud to host: in continuity with the significant green and environmental policies implemented by the Administration in recent years."

President of Asproflor Sergio Ferraro also expressed great satisfaction: "The bond between Asproflor and Bellaria Igea Marina was forged in 2022, with the city's entry into our network and the attainment of the quality label, which the Administration and Councillor Ceccarelli have nurtured from the outset through active participation and full support for all our initiatives. Already last year, Bellaria Igea Marina played a central role in the experience we had in France, where together with other municipalities, we were able to visit floral arrangements with very high standards of care and quality; an enriching journey for all, akin to the annual meeting held later in Bellegra, where Bellaria Igea Marina once again distinguished itself by offering piadina and typical products to over a hundred municipalities present. On that occasion," he continues, "we wanted to honor the city by choosing it as the location for the 'Common Green' project. A unique initiative in the national landscape, which will integrate various professional skills and competencies, bringing them together in front of a large living botanical showcase. With the core objective," he concludes, "of conveying a message: 'quality greenery is possible', and even those aspects often rejected for economic reasons, such as maintenance, can be addressed and overcome through the right botanical choices, from the selection of plant species to the use of sustainable practices." ■

Iscriviti alla newsletter per ricevere regolarmente

**Lineaverde**

 GREENITALY

ISCRIVITI



  
**FIERE di PARMA**

**Fiere di Parma S.p.A.**

Viale delle Esposizioni 393A - 43126 Parma (Pr)

Tel: +39 0521 9961 - Fax: +39 0521 996319- E-mail: [info@fiereparma.it](mailto:info@fiereparma.it)